N. 152 — Martedì 3 Giugno — ANNO XXXVI — TORINO 1902 — Martedì 3 Giugno — N. 152

ARCHIVIO STORICO

LE ASSOCIAZIONI

In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Remo Streglio e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina).

Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno	Sem.	Mese
Italia, Tripoli, Eritrea	40 50	20 25	7 50
Estero (qualunque destinazione)	80 00	42 75	15 00

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Fragar, non Sitzer

LE INSERZIONI

si pagamento si ricevono esclusivamente da

HAASENSTEIN E VOGLER

TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 9

Firenze - Genova - Milano - Napoli - Roma - Venezia

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Comunicati 60 - in 3ª pag. dopo la firma del gerente Lire 1 - Necrologie Lire 1 50 - Corrispondenze private Cent. 25 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

La pace e le sue probabili conseguenze.

Mentre la guerra durava si è discusso molto delle conseguenze che essa esercitava sulle industrie, sui commerci e sui mercati monetari del mondo. Il fatto che si spendevano circa 60 milioni di lire alla settimana, e che a tutt'oggi il costo della guerra ammonta a circa 5 miliardi, esercitò un certo fascino sulle immaginazioni degli uomini d'affari e dei giornalisti, specialmente francesi, i quali ogni tanto predicevano la rovina dell'Inghilterra.

Non vogliamo negare che la guerra anglo-boera sia stata uno dei fattori più significanti della vita economica e finanziaria dell'Europa negli ultimi tre anni.

Il ribasso dei Consolidati inglesi e dei valori minerari, il rialzo dei prezzi del carbone e dei noli marittimi ebbero il loro primo impulso dalla guerra; come pure dalla guerra ebbero impulso le industrie che sulla guerra vivono e si ingrandiscono.

Ed ora la cessazione della guerra darà certo luogo ad una campagna al rialzo sui Consolidati inglesi, i quali potrebbero benissimo riguadagnare una parte dei punti perduti dal corso di 111, 115, a cui alcuni anni or sono erano giunti. La campagna al rialzo si farà vivissima anche per le Azioni sud-africane. È vero che da un pezzo si ripete che gli effetti della pace sono già stati scontati; ma la osservazione, benchè parzialmente vera, deve essere accolta con cautela. I mercati monetari europei — di Londra, di Parigi e di Berlino — si trovano in un periodo in cui le risorse di risparmi disponibili sono molto larghe, e nel quale poco basta a rialzare anche piccolo può essere cagione di un grande incentivo. Se si combina la cessazione della guerra colle facilità concesse dal mercato monetario e col desiderio di molti speculatori di dare nuovo slancio agli affari che l'uno scorso rimasero arenati per la crisi economica tedesca, non si sarebbe da meravigliarsi che il rialzo dei titoli di Stato e dei valori minerari si comunicasse a poco a poco anche ai valori industriali e bancari. Ma in questa risorgenza la pace non avrà ingiù come causa, sibbene come occasione accidentale.

Se non ora la pace, qualche altra cosa avrebbe dato modo agli uomini d'affari di provocare un risveglio che da troppo parti è desiderato perchè possa non avvenire.

Tanto è vero che la pace non è che l'occasione di un risveglio più o meno duraturo, che si potrebbe dimostrare come il mercato monetario non sia destinato per ora a provare nessun sollievo sostanziale dalla cessazione della guerra. L'osservazione non è nostra. E di sir Michael Hicks-Beach, il cancelliere dello Scacchiere d'Inghilterra, il quale, nel presentare l'ultimo bilancio, si occupò appunto dell'ipotesi della cessazione della guerra, ed avvertì come da questa non bisognasse sperare una prossima diminuzione delle spese pubbliche.

« Anzi, — egli aggiunse, — cresceranno: poichè se la guerra è costosa a contarsi, è ancora più costosa quando la si vuole terminare. Bisognerà provvedere ai premi da darsi ai soldati che hanno combattuto; bisognerà provvedere grosse somme per lo scioglimento dei Corpi militari temporanei, per il trasporto delle riserve a casa, e per il mantenimento di un esercito di occupazione nel Sud-Africa. Bisognerà trovare insieme i mezzi per la ricostituzione delle due colonie devastate dalla guerra; per la ricostruzione delle fattorie distrutte e per provvederle di attrezzi, macchine e bestiame. »

Non tutte queste spese, che saranno certamente enormi, graveranno sul bilancio inglese. Una parte verrà pagata dal bilancio delle colonie medesime; ma per il momento ciò non produrrà alcuna differenza, poichè in ogni modo il mercato monetario inglese dovrà fornire i mezzi occorrenti, sotto forma di prestiti, alla madre patria ed alle colonie.

Noi siamo persuasi che, nonostante tutto questo, la Borsa di Londra vedrà giorni migliori che per il passato. E questo sarà un'altra riprova dell'affermazione fatta più illustre statistico inglese, sir Robert Giffen, secondo cui l'assorbimento di ben cinque miliardi per spese di guerra esercita una scarsa importanza sul mercato monetario inglese. La ricchezza inglese è così grande, i risparmi annuali così giganteschi, che la guerra finì per assorbire solo una parte dei ri parmi d'aprobilli, lasciando ancora a sufficienza per tutte le altre imprese.

Certo un simile spreco di capitali, se continuato a lungo, avrebbe impoverito il paese; ma la linea di fatto non si può asserire che la guerra abbia distolto un centesimo di capitale dalle industrie esistenti. Si buttarono via in un consumo improduttivo cinque miliardi di risparmi, che si sarebbero potuti meglio impiegare: ecco tutto. Se pure quei cinque miliardi non sarebbero stati buttati via in qualche altro modo.

Non è dunque qui — nel fatto materiale dei cinque miliardi — che bisogna ricercare le conseguenze più importanti della guerra. Ben altrimenti profonde furono desse. Oggi, che la guerra è finita, è possibile tirare le somme.

All'attivo abbiamo la speranza che nel Sud-Africa si costituisca un Governo più libero, più progressivo dell'antico Governo oligarchico boero. Se anche la vittoria inglese riuscirà ad attuare solo una parte piccola del sogno grandioso di Cecil Rhodes, il beneficio per l'umanità non sarà lieve. La riunione nell'Africa del Sud di una Confederazione di colonie autonome, dove inglesi e boeri abbiano eguali diritti ed eguali doveri, e dove un Governo rispettoso e fastidioso non deprima le libere iniziative capitalistiche, imprimerà un slancio immenso a tutta la vita civile, politica ed economica dell'Africa australe. Se vincitori e vinti riusciranno a dimenticare il passato — e noi dobbiamo augurarcelo sinceramente — l'Africa australe andrà incontro ad un avvenire così splendido e così promettente come quello dell'Australia o dell'America del Nord.

Giova almeno sperarlo.

Il punto nero della guerra — e che la pace non riuscirà certo a cancellare — si trova nell'Inghilterra. I tre anni di guerra furono per la madre patria di tante colonie gloriose tre anni di triste e duro esperimento e di errori che nella sua storia lasceranno traccia profonda e forse incancellabili.

In questi tre anni abbiamo visto risuonare in Inghilterra i più tristi sintomi di decadenza sociale, che si credeva non avrebbero mai più fatto ritorno in quel paese.

L'infatuazione militarista della folla, l'orgoglio nazionale spinto al parossismo, il dispregio della opinione più equanime e temperata delle altre contrade, il dilagare irrefrenato delle spese pubbliche, la decadenza dell'industria britannica, il ritorno del protezionismo economico, i pazzi disegni di una Lega doganale anglo-sassone contro il resto del mondo, la cessazione del controllo parlamentare sugli atti del Governo, la dissoluzione del partito liberale: ecco i principali sintomi di una malattia deplorevole che furono messi in luce dalla guerra.

A pace firmata noi abbiamo un passo il quale si protrarrà fino a tre anni se non di più per cancellare il più meraviglioso e leggero saggegno tributario del mondo; di avere un esercito perfettamente addestrato alla difesa dell'impero, ed un Governo splendidamente equilibrato e libero; ed il quale si trova costretto ad ammettere che il suo esercito deve essere riorganizzato da cima a fondo, che il suo bilancio deve essere portato *permanentemente* da 100 a 160 milioni di lire sterline di spesa annua, aggiungendo così la pressione tributaria della Francia, e che rimarrà, in guisa permanente, dei creditori di ingenti somme di denaro, cosa il debito sul grano.

La pace odierna e l'incoronazione regale di domani, suggellano definitivamente la scomparsa dell'Inghilterra liberale ed industriale che fece le guerre vere di conquista di colonie e che aprì il mondo dei suoi figli e della sua potenza dominatrice.

Al suo posto abbiamo un'Inghilterra fiera dell'impero conquistato, tanto più fiera in quanto sente già il bisogno di conservarlo contro gli assalti dell'Unione americana e della Germania, le quali la superano nelle arti della pace e della conquista commerciale. Abbiamo un'Inghilterra che, per conservare l'impero conquistato col lavoro e colla pratica della libertà, ricorre ai metodi coercitivi del passato.

Sarà questo un momento fuggevole della storia d'Inghilterra, o non sarà invece il principio della parabola percorsa da tutti gli imperi fondati con le virtù inavvertite del lavoro e distrutti quando la tenacia del lavoro non venga meno ed ora sorto e si sia ingagliardito l'orgoglio del comando?

Che sia vera la prima alternativa è la segreta speranza di quelli i quali sono persuasi che la storia d'Inghilterra sia la storia di un popolo forte, meravigliosamente dotato per la lotta per la vita, e dotato delle qualità migliori per la creazione di civiltà superiori.

La guerra ridesta sempre anche nei popoli più evoluti alcuni istinti della barbarie antica. Ora che la pace ritorna, nessun migliore augurio possiamo fare di questo, che l'inglese, questo eroe moderno del romanzo, ritorni a farsi l'apostolo della giustizia e del lavoro. Se l'augurio potrà essere avverato, l'impero, cementato ora col sangue di 100 mila combattenti, sarà stato davvero una tappa nel cammino della civiltà.

Le dichiarazioni di Balfour alla Camera dei comuni sulle condizioni della pace.

Ringraziamenti a Kitchener.

Ci telegrafano da Londra, 2, ore 20:

La città è sempre animatissima. Una folla considerevole stazionò dal mattino dinanzi ai manifesti affissi a *Mansion House*. Dovunque si vedono emblemi con bandiere.

Oggi, alla Camera dei comuni, Balfour ha spiegato quali sono le condizioni di pace accettate dai boeri.

Le truppe dei *burghers*, attualmente ancora in campagna, deporranno le armi. Esse consegneranno tutti i cannoni e le munizioni, e riconosceranno il re Eduardo come loro signore e sovrano.

Le condizioni generali della pace sono le seguenti: I boeri che non si trovano nel Sud-Africa saranno ricondotti appena avranno dichiarato di accettare tale condizione e appena si potrà fornir loro i mezzi di trasporto e di mussistenza. Le persone che accetteranno quella condizione non saranno private della libertà personale, nè dei loro beni privati. Questo non riguarda tuttavia le persone che si fecero colpevoli di atti contrari agli usi della guerra, il cui elenco sarà dato dal comandante in capo ai generali boeri. Tali persone saranno giudicate da un Consiglio di guerra, subito dopo la cessazione delle ostilità. La lingua olandese (dialetto *taal*) sarà insegnata nelle scuole pubbliche, se i parenti dei fanciulli lo desiderano, e sarà parimenti impiegato nei Tribunali, in quanto che sarà necessario.

Si metteranno 3 milioni di sterline a disposizione dei connazionali, per la ricostituzione delle fattorie.

Per quanto si riferisce al trattamento riservato ai ribelli, non c'è alcuna dichiarazione speciale, ma Milner e Kitchener lasciano in molti luoghi dove anni prima avevano lavorato carta bianca e speciale; e non solo 30,000 afro-olandesi, colpiti con l'arma in pugno rimasero sepolti, ma migliaia di donne vennero dal dolore, dal disagio e dalle malattie, e migliaia e migliaia di bambini. Chi non rammenta i terribili campi di concentramento, dove si può dire che i nostri animi han quasi risentito visento di spavento e di sdegno?

Il Transvaal e l'Orange saranno ora quasi deserti: non ci sarà, in media, più di un solo abitante per chilometro quadrato di terra.

Domandi, nella lotta impari, affidi nella resistenza vana, i boeri han collocato nel cuore invitta la pena per la loro indipendenza perduta, e su quell'immenso campo di battaglia e di morte i combattimenti sono adesso finiti, e l'opera a vita pacifica tornerà intensa fra pochi anni.

Le ostilità, che cominciarono il giorno 10 d'ottobre del 1899, son terminate il 31 di maggio del 1902. Ma alla pace seguirà ora la pacificazione? Qui comincia la più vera e più degna opera dell'Inghilterra: quell'opera di lavoro, di produzione e di coltura, onde essa ha saputo conquistare non soltanto con le armi, ma con l'incivilimento tanta parte del mondo.

Il Consiglio dei ministri di ieri.

L'orario e l'organico dei ferrovieri.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 10,45:

Corrono voci diverse sul Consiglio dei ministri di stamane. Si vuole che il Consiglio abbia risolta la questione del divorzio, se cioè, presentirlo subito o rinviarlo a novembre.

A questo proposito si osserva che mancava al Consiglio il guardasigilli; quindi, se pure si fece questa discussione, non deve essersi presa alcuna deliberazione. I ministri si occuparono quasi unicamente dei lavori, essendo dando nella necessità di spingere i bilanci, affine di lasciar pure tempo al Senato di discutersi ed evitare sicuramente l'esercizio provvisorio.

***

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 21,20:

Il Consiglio dei ministri ha oggi esaminati i disegni di legge che sono già all'ordine del giorno o in preparazione. Duolse di dare la precedenza, oltrechè al disegno per l'acquedotto pugliese, a quello per la sistemazione dei torrenti, all'altro per la municipalizzazione dei servizi pubblici e al disegno di legge, ch'è in preparazione, sull'organico del personale ferroviario.

La *Tribuna* dice che per quest'ultimo sarebbero stati presi gli ultimi accordi. Confermata la notizia il fatto che nel disegno sarebbero compresi alcuni provvedimenti per risarcire l'erario della spesa dei 10 milioni che spetta allo Stato. Tali provvedimenti consisterebbero in aumenti in questo: uno di bollo di 15 centesimi sulle bollette di spedizione, tasse che verrebbe estesa ai pacchi ferroviari; si applicherebbero poi alle ferrovie secondarie le operazioni stabilite con la legge del 1900, e i proventi, per un terzo andrebbero agli istituti di previdenza del personale ferroviario, per due terzi allo Stato. Si sarebbe anche ventilata l'applicazione di una tassa di bollo sulle tessere interessuali.

Le entrate postali e telegrafiche di maggio.

Roma, 2 *(Stefani)*. — Le entrate postali e telegrafiche nel maggio superarono di 306,496 lire quelle accertate nello stesso mese 1901. Le entrate realizzate dal 1° luglio 1901 al 31 maggio 1902 segnano un aumento di L. 4,636,647 in confronto dalle stesso periodo dell'esercizio precedente.

Una convenzione definitiva

tra il Governo e le Società ferroviarie

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 21:

Nel pomeriggio i direttori delle tre reti ferroviarie e gli alti funzionari del Ministero dei lavori pubblici si sono adunati per concordare definitivamente uno schema di convenzione tra il Governo e le Società.

— Sono arrivati l'on. Turati e Galleani, rappresentanti dei ferrovieri, e oggi l'on. Balsamano li ha ricevuti per comunicare loro le basi della convenzione concertata tra il Governo e le Società.

Per l'autonomia del porto di Genova

Il concorso dello Stato.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 21:

L'on. Di Broglio ha ricevuto oggi l'onorevole Giusso, presidente della Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge per l'autonomia del porto di Genova. Commissione e ministro desiderano di conciliare al più presto le ultime modificazioni che debbono essere apportate al disegno stesso.

La Commissione avrebbe votato un maggior concorso dello Stato, sotto forma di partecipazione alle tasse di ancoraggio. Ma il ministro del tesoro ha preferito invece che sia accordato il concorso diretto dello Stato, e ciò a scopo di precisare sin da ora la portata finanziaria del provvedimento.

Soldati che rimpatriano dalla Cina.

Casi di colera a bordo.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 21:

Al Ministero della guerra è giunta una dolorosa notizia. Alcuni casi di infezione acuta gastro-enterica, di natura sospetta (colera), sono scoppiati a bordo del piroscafo *Montenegro*, sul quale si trovano in viaggio, di ritorno dalla Cina, 25 ufficiali, 436 militari di truppa e molti marinai.

Il piroscafo era partito da Napoli il 25 marzo, trasportando ufficiali e soldati che devevano in parte sostituire i rimpatrianti, più un contingente di marinai. Il *Montenegro* compì felicemente il viaggio fino a Taku; di là, imbarcati i rimpatrianti, ripartì il giorno 11 maggio. Dopo aver toccato Sciangai, si fermò il 24 maggio a Singapore per caricare merci, e ripartì il giorno 27. Tutti si trovavano in ottime condizioni di salute.

Ma dopo poche ore di navigazione si svilupparono due casi della malattia suindicata, che furono seguiti da morte, il successivo giorno 28.

I militari furono per misura igienica sbarcati a Penang, ove, previ accordi colle Autorità locali, furono isolati. Nè due giorni seguenti non si ebbero nuovi casi, e lo stato di salute dei nostri soldati si mantenne buono. Tutto faceva sperare che si potesse presto riprendere il mare. Ma ieri si ebbe a deplorare un nuovo caso nella persona del bersagliere Brandolini (del Distretto di Voghera), che si spera di poter salvare.

In seguito a tali notizie, il Ministero ha già adottato i necessari provvedimenti per far sì che il viaggio di ritorno dei nostri soldati possa compiersi senza ulteriori inconvenienti.

I due militari morti presso Penang sono i bersaglieri Pietro Isidoro, del Distretto militare di Treviso, e Pilastro Gentile, del Distretto di Vicenza.

Prossime promozioni nell'esercito

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 21:

Con recenti decreti vennero stabilite le seguenti promozioni nell'esercito permanente:

Corpo di Stato Maggiore — Due da tenente-colonnello a colonnello.

Arma di Fanteria — Tre da tenente-colonnello a colonnello; da maggiore a tenente-colonnello diciannove; da capitano a maggiore ventiquattro; da tenente a capitano quarantuno; da sottotenente a tenente quarantuno.

Arma di Cavalleria — Da maggiore a tenente-colonnello uno; da capitano a maggiore due; da tenente a capitano otto; da sottotenente a tenente due.

Arma di Artiglieria — Da tenente-colonnello a colonnello due; da maggiore a tenente-colonnello quattro; da capitano a maggiore cinque; da tenente a capitano undici; da sottotenente a tenente trenta.

Arma del Genio — Da tenente-colonnello a colonnello cinque; da maggiore a tenente-colonnello uno; da capitano a maggiore cinque; da tenente a capitano sei; da sottotenente a tenente due.

Personale dei Distretti — Da tenente-colonnello a colonnello due; da tenente a capitano due.

Corpi Sanitario — Da tenente a capitano quattro.

Corpo del Commissariato — Da maggiore a tenente-colonnello quattro; da capitano a maggiore uno; da tenente a capitano quattro.

Corpo Contabile — Da maggiore a tenente-colonnello uno; da capitano a maggiore due; da tenente a capitano dodici; da sottotenente a tenente dodici.

Corpo Veterinario — Da tenente a capitano due.

Si fecero inoltre 736 promozioni nelle diverse Armi e diversi gradi di ufficiali in posizione ausiliaria, di complemento, di milizia territoriale e di riserva.

Il nuovo materiale di artiglieria.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 21,5:

Entro il 1902 saranno pronte numerose nuove batterie con cannoni a tiro rapido di calibro 7,5, le quali saranno costituite alle 30 batterie di calibro 7, ormai quasi inservibili. Così entro il triennio sarebbe compiuta la rimonta di questa prima parte della nuova artiglieria da campagna.

Le relazioni ufficiali sugli esperimenti eseguiti sinora assicurano che il nuovo cannone potrà raggiungere, relativamente di personale inferto, la rapidità massima di sette colpi ogni minuto.

Varie dalla Capitale.

La convocazione del Senato — La morte di A. Mezzanotti — Gli esperimenti del telegrafo senza fili.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 21,40:

Si assicura che il Senato sarà convocato in novembre.

— È morto qui stamane Arnaldo Mezzanotti, una delle più tipiche e simpatiche figure del giornalismo romano. Ultimamente fu redattore-capo dell'*Italie*, essendo André, direttore.

— Si fecero oggi da Capitara qualche esperimento col telegrafo senza fili, si sperava di ricevere oggi da Capitara qualche telegramma interno alla cerimonia. Stamattina, alle 8, il generale De la Penne e il maggiore Borgatti, nuovo comandante della Direzione del genio, si sono recati a Montemario per la trasmissione di qualche dispaccio. Ma, probabilmente a causa di guasti negli apparati, o di perturbamenti atmosferici, gli apparati non hanno funzionato.

Il Congresso dei lavoratori del Porto a Napoli.

Le discussioni sulle riforme della Federazione.

Ci telegrafano da Napoli, 2, ore 14,20:

Nella seconda seduta del Congresso dei lavoratori del mare il segretario della Federazione, Crivelli, fece la relazione morale e finanziaria della Federazione dei lavoratori del mare. La sua relazione è fatta la storia dell'organizzazione sorta sul indistinto delle Leghe riunite di Genova il 4 agosto 1901, quando, dopo lo sciopero di Genova, fu riconosciuta la necessità di unire i lavoratori di tutti i porti d'Italia.

Su proposta dell'on. Marzoni si approva un voto di plauso al Comitato centrale. Si discute quindi lo statuto federale. Su proposta Cavallera si delibera di affermare la prima necessità di fondare la Federazione dei lavoratori del mare con quella dei lavoratori dei porti. Partecipano alla discussione i deputati Chiesa, Pellegrini, Cabrini, Marzoni, Zanniga e Crispolti.

Viene approvato un ordine del giorno Cabrini, col quale si dà l'incarico al Comitato centrale di accordarsi colla Federazione dei lavoratori dei porti perchè vengano eliminate le difficoltà che finora impedirono la fusione, e, in caso di divergenza, ricorra col Comitato centrale.

Si discute lo statuto della Federazione e si approvano i primi tre articoli.

Su proposta dell'on. Cabrini si aggiunge allo statuto un comma col quale la Federazione dichiara di partecipare attivamente alla lotta che il proletariato combatte pel programma della Federazione nazionale delle Camere del lavoro.

Alle ore 12 la seduta è sospesa.

L'on. Carcano a Como.

Ci telefonano da Como, 2, ore 24:

E' giunto da Roma il ministro Carcano.

L'elezione politica di Viterbo.

Viterbo, 2 *(Stefani)*. — Elezione politica. — Iscritti 4700, votanti 2800. Scellingo voti 1538. Canevari 1256, Bruccini 532. Voti nulli, dispersi e contestati 150. Probabile il ballottaggio.

Le condizioni della Martinica stazionarie.

A quanto ammontano le perdite.

Ci telefonano da Parigi, 2, ore 17:

Un dispaccio del governatore della Martinica dice non occorrono più approvvigionamenti. La situazione è stazionaria. Il vulcano è sempre attivo e lancia della cenere.

Si calcolano a 18 milioni di dollari le perdita di proprietà agricole, delle case, delle abitazioni e degli stabilimenti industriali della Martinica; a 15 milioni le perdite delle proprietà private, compresi i gioielli, il denaro, i valori; due milioni di merci furono distrutte. Le perdite totali si calcolano a circa 40 milioni di dollari.

Un movimento diplomatico negli Stati Uniti.

Ci telefonano da Parigi, 2, ore 15:

Il *Reppel* pubblica un dispaccio da New York dicente che Roosevelt sarebbe intenzionato di procedere ad un largo movimento diplomatico.

Mayer, ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, partirebbe per presentare alle elezioni senatoriali; Porter, ambasciatore a Parigi, attualmente in congedo, non ritornerebbe al suo posto.

Tra il principe e la principessa di Monaco.

Ci telefonano da Parigi, 2, ore 15,30:

Il *Petit Journal* annuncia che, dietro domanda del principe di Monaco, il Tribunale del Principato ha pronunciato la separazione di corpo e di beni tra il principe e la principessa di Monaco.

Il messaggio del presidente del Cile.

Il trattato coll'Argentina.

Valparaiso, 2 *(Stefani)*. — Un messaggio presidenziale constata che le finanze sono serenti, malgrado il *deficit* cagionato dagli ultimi acquisti per armamenti. L'imposta sul salnitro basterà a coprire le obbligazioni interne ed esterne di quest'anno.

Per il 1902 constata che il *deficit* di trenta milioni è coperto dai fondi provenienti dalla conversione e dal prodotto della vendita dei terreni di Magellano. I prodotti dell'anno venturo si valutano a 107 milioni; le spese a 105,000,000.

Il Cile e l'Argentina hanno scelto come arbitro il Governo inglese, e, occorrendo, il Governo svizzero. Il trattato durerà dieci anni e sarà denunciato sei mesi avanti la scadenza. I due paesi rinunciano ad acquisti navali e alle costruzioni. Le rispettive forze navali non si aumenteranno durante cinque anni.

All'Ambasciata italiana di Vienna.

Ci telegrafano da Vienna, 2, ore 20:

In occasione della lieta ricorrenza italiana vi fu nel pomeriggio all'Ambasciata italiana una riunione intima, a cui intervennero i rappresentanti della Società di beneficenza italiana e del Circolo italiano, e le notabilità della colonia.

Si fecero calorosi brindisi al Re ed alla Regina d'Italia.

L'ambasciatore Nigra.

Vienna, 1 *(Stefani)*. — L'ambasciatore italiano Nigra è ritornato ed ha ripreso oggi la direzione dell'Ambasciata.

Gli alti dazi protettori alla Camera prussiana.

Ci telegrafano da Berlino, 2, ore 19,10:

Oggi alla Camera prussiana si è discusso intorno all'ordine del giorno, che reca: « Proposte dei conservatori e dei liberali, che chiedono una migliore protezione doganale all'agricoltura. »

Bülow al principio della seduta dichiara che il Governo non intende di prender parte alla discussione di simili proposte, perchè la decisione finale spetta al Reichstag e non alla Camera. Soggiunge che la discussione simultanea della questione nelle Camere degli Stati confederati e del Reichstag potrebbe avere soltanto lo scopo d'influenzare la deliberazione del Reichstag.

La dichiarazione provoca agitazione nella Destra ed applausi dalla Sinistra. Bülow ed i ministri escono dall'aula.

Finalmente si approvano, con voti 183 contro 79 e 42 astensioni, le proposte chiedenti una migliore protezione doganale per l'agricoltura.

Le truppe venezuelane contro i rivoluzionari

New York, 2 *(Stefani)*. — Secondo un telegramma da Wilhelmstadt, le truppe del Governo del Venezuela occuparono il 28 maggio Carupano, abbandonata il 26 dai rivoluzionari.

Dicesi che il generale Mato alla testa di 6300 rivoluzionari marcia su Caracas, da noi trovasi a 15 giorni di marcia.

La salma di Li-Hung-Chang.

Pechino, 1 *(Stefani)*. — La salma di Li-Hung-Chang fu trasportata solennemente a Tsung-Tchenow.

La Statuto a Bastia.

Bastia, 1 *(Stefani)*. — In occasione della festa dello Statuto i membri della Colonia italiana si recarono a far visita al console italiano, che portò omaggio al Re d'Italia ed a Loubet.

Tolstoi migliora.

Pietroburgo, 2 *(Stefani)*. — Il *Novoje Vremja* ha da Yalta che Tolstoi continua a migliorare regolarmente.

Un'altra condanna a morte in Russia.

Ci telegrafano da Pietroburgo, 2, ore 18:

L'uccisione che attentò alla vita del generale Wlad, governatore di Vilna, è stato condannato a morte.

Il pellegrinaggio nazionale alla tomba di Garibaldi.

Ci telegrafano da Genova, 2, ore 16,15:

I pellegrini rimasti ieri a terra partirono a mezzogiorno per Caprera, proseguendo imbarco sul piroscafo *Adriatico*, della Navigazione Generale. Essi arrivarono a Caprera domattina, verso le ore 8, e, deposte le corone sulla tomba dell'eroe, ripartiranno immediatamente per Genova, qui arrivando mercoledì.

***

Ci telegrafano da Maddalena, 2, ore 15,15:

Il pellegrinaggio alla tomba di Garibaldi è riuscito imponentissimo.

Ci stato un caldo interno. Da tutte fu lamentata la cattiva organizzazione del pellegrinaggio. Il Comitato nulla dispose, e, mancando i viveri nelle trattorie, molti sono stati costretti a ricorrere all'ospitalità dei privati.

A Porto Camicia sono ancorate alle ore 9 le navi da guerra *Atlante*, *Messaggero*, *Brioli*, *Volta*, *Lepanto*, i piroscafi della « Navigazione Generale » *Iusto*, *Caribaldi*, *Gloria*, *Regina Margherita* e *Candia*, e il vapore della « Veloce » *Nord-America*. Il porto è animato d'imbarcazioni. Il tempo si mantiene splendido. Alle 9 un imponente corteo con parecchie centinaia di bandiere e corone si reca prima alla tomba di Garibaldi, poi alla per la stanza ove l'eroe morì. Infine si reca all'inaugurazione della lapide presso il storico pino. Si calcola il numero dei pellegrini superiore a 12 mila. Caprera presenta un'animazione indescrivibile. Si citano episodi gentili avvenuti dinanzi alla tomba e nella camera di Garibaldi. Il gruppo dei francesi è molto festeggiato. Festeggiato pure molto è il gruppo degli ufficiali della nave mercantile inglese *Lufar Prince*, che si recarono a portare una stupenda corona di fiori sulla tomba di Garibaldi.

Li tutte le rappresentanze deposero corone e si soffermarono poi presso il punto ove Garibaldi voleva essere cremato. Ivi è il ricordo monumentale, costituito da una roccia ove sono incise le parole seguenti: A Garibaldi — L'Italia — 2 giugno 1902. Iniziò le commemorazioni Pais, presidente del Comitato del pellegrinaggio e capo della rappresentanza della Camera dei deputati. Egli consegnò tra gli applausi la lapide al sindaco di Maddalena, cavaliere Albertini, che la accettò dicendosi grato e orgoglioso. Successivamente parlò applauditi il sindaco di Digione, Le Roux, a nome della democrazia francese, esprimendo sentimenti di simpatia per l'Italia. Parlò poi Pantano, vivamente applaudito, ad esorta la democrazia italiana alla concordia.

Indi prende la parola Cocco-Ortu, che porta il saluto del Re. Intervennero al pellegrinaggio circa 60 senatori e deputati, che furono ricevuti dalla famiglia Garibaldi. Il generale Ricciotti depose dei fiori sulla tomba dell'eroe.

Le rappresentanze estere furono vivamente applaudite. Si calcola che le bandiere siano state circa 600.

400 corone furono deposte sulla tomba.

Intervennero a Caprera oltre 15,000 persone.

Splendida la corona inviata dal Municipio di Oneglia, fatta di rami di ulivo.

***

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 21:

I giornali rilevano la solennità della manifestazione patriottica di Caprera, notando che l'odierno pellegrinaggio ha fuso in un sentimento solo tutti i partiti.

La Direzione del partito socialista italiano ha inviato oggi il seguente telegramma ad Andrea Costa, che si trova a Caprera: « Il partito socialista si associa alla pia falange convenuta oggi all'isola sacra, e manda, a mezzo tuo, un saluto alla tomba dell'eroe. »

L'unica nota stridente, nel concerto saluto di venerazione che i giornali romani mandano a Caprera, è offerta dall'*Osservatore Romano*, il quale scrive: « Solennizzando i nostri pellegrinaggi nottolici, le logge massoniche hanno voluto organizzare un pellegrinaggio garibaldino alline di risvegliare un poco la figura di Garibaldi, che sadava illeggiadendo terribilmente la faccia alla parte giovane delle nostre moltitudini. È naturale che, mediante il concorso del Governo, delle Autorità locali, dell'esercito e della squadra, il Comitato organizzatore sia riuscito a mettere assieme qualche centinaio di concorrenti e penso ridotto. Ciò peraltro non varrà a ridare forma di vita ad un ideale che è fronte alle brutte realtà della vita quotidiana, in questa Italia impoverita, ha perduto ogni qualsiasi spontaneità. »

Menotti Garibaldi al senatore Piaggio.

Ci telegrafano da Maddalena, 2, ore 13:

Il generale Menotti Garibaldi ha inviato al senatore Erasmo Piaggio, amministratore delegato della Navigazione Generale Italiana a Roma, il seguente dispaccio:

« Conscio che, a nome anche della famiglia qui rimasta, grata e riconoscente, ringrazi lei, che, con affetto di soldato, di antico compagno d'armi, volle disporre che il personale e i vapori della Navigazione Generale facilitassero nel modo più largamente splendido l'ardito e difficile compito all'egregio Comitato iniziatore del pellegrinaggio a Caprera, rendendolo possibile. Grazie dal più profondo dell'animo. »

La futura regina di Spagna.

Appena il giovinetto Alfonso XIII di Borbone ha assunto il governo, che già molti in Ispagna si occupano della questione della futura regina. Naturalmente questa futura regina spagnuola deve corrispondere a due condizioni assolute, deve cioè appartenere ad una famiglia reale ed essere di religione cattolica.

Date queste condizioni, quindi per la scelta della sposa di re Alfonso entrano in prima linea le famiglie dei Borboni, degli Asburgo e dei Wittelsbach, che precisamente hanno abbastanza vasta disponibile di ragazze da marito, specialmente le due prime famiglie hanno già dato parecchie regine alla Spagna. La tanto numerosa famiglia dei Borboni può da sola offrire un'intera lista di candidate al trono, basti dire che il solo duca di Parma vi concorre con dieci ragazze da marito, bene educate; sono tutte dieci sonare il pianoforte! Dicesi però che le maggiori probabilità di successo avrebbero la principessa siciliana, figlia del conte di Caserta, che visse a Madrid, il fratello delle quali sposò la principessa delle Asturie, sorella di re Alfonso.

Però questa famiglia, in seguito ai suoi stretti rapporti ultraclericali, non è ben vista dalla popolazione.

Anche la casa d'Asburgo dispone di una intera serie di giovani dame, e, considerato che la regina madre Maria Cristina è pure un'austriaca, si crede che essa sarebbe assai favorevole all'unione di suo figlio con un'arciduchessa d'Austria.

La Baviera non potrebbe sostenere la concorrenza matrimoniale con le due accennate case, non potendo pel momento disporre che di tre figlie del principe Ludovico. Aggiungete poi questa altra grave difficoltà: le tre principesse bavaresi si chiamano Wittard, Holnstrul e Gundelinde; ora basterebbe uno di questi nomi per far nascere una rivoluzione nella terra spagnuola!

La popolazione spagnuola desidera che il re si affretti a fare la sua scelta; infatti i suoi predecessori al trono, come una sventa bandiera, e

i re Carlo IV e Ludovico I consumarono il settimo sacramento all'età di 16 anni. Suo padre Alfonso XII però aveva 20 anni quando contrasse il suo primo matrimonio con Maria della Mercedes, che aveva 17 anni.

Agitazioni e scioperi

Lo sciopero dei muratori a San Remo.

Ci telegrafano da San Remo, 2, ore 15:

Perdurando lo sciopero dei terrazzieri e manovali, stamane cinquecento muratori ed altri operai di costruzione si sono presentati al lavoro, ma furono licenziati dagli impresari. La cosa destò grande impressione. Il sindaco stenta convocherà gli scioperanti.

Gravissima situazione a Badajoz.

Madrid, 2 *(Stefani)*. — Trenta scioperanti di Badajoz furono arrestati per violenza. La folla attaccò le gendarmerie, liberando i prigionieri. La gendarmeria dovette caricare la folla. Si scambiarono colpi di fuoco. Si fecero molti arresti. Due contadini ed un gendarme rimasero feriti.

***

Madrid, 2 *(Stefani)*. — Si è proclamato lo stato d'assedio a Badajoz.

***

Ci telegrafano da Madrid, 2, ore 20,50:

Il numero degli arrestati a Badajoz raggiunge il centinaio. Non furono gli operai, ma i contadini, sobillati dagli anarchici, che tumultuarono, pretendendo di imporre ai padroni il salario che desideravano e di impedire l'ammissione di operai stranieri nei lavori agricoli. La censura impedisce la pubblicazione dei particolari relativi ai fatti di Badajoz. I disordini erano previsti da tutti; si biasimano perciò le Autorità per non averli prevenuti. I contadini si riunirono in una Federazione che ha carattere anarchico.

Il *Liberal* e l'*Imparcial* giudicano la situazione gravissima.

L'agitazione nelle Manifatture tabacchi francesi

Parigi, 2 *(Stefani)*. — La Federazione degli operai e delle operaie delle Manifatture di tabacchi e di fiammiferi hanno inviato in provincia un appello per chiedere di aiutarli moralmente e pecuniariamente.

Scioperi e disordini in Galizia.

Leopoli, 2 *(Stefani)*. — I muratori scioperanti insultarono e presero a sassate una compagnia di fanteria ritornante dagli esercizi. Da distaccamento di usseri disperse gli scioperanti. Un ussero e parecchi scioperanti sono feriti.

***

La Stefani ci comunica da Leopoli, 2:

Nel pomeriggio un nuovo conflitto è avvenuto fra gli scioperanti e la truppa. Questa fece fuoco. Tre feriti soccombettero all'Ospedale.

L'arresto di due truffatori a Berlino.

Un milione di biglietti falsi.

Ci telegrafano da Berlino, 2, ore 19:

Oggi, mentre stavano per partire, sono stati arrestati alla stazione tali Giuseppe Mossi, musicista, e Gino Fornari, artista di canto, i quali erano riusciti a far fare da una litografia di Berlino tanti biglietti di Banca italiani per un milione di lire!

Entrambi erano vecchi conoscenti della Polizia per altre grandi truffe tentate o consumate.

Uno scontro tranviario a Parigi.

Ci telefonano da Parigi, 2, ore 10,20:

Due tranvie si scontrarono a Saint-Denis in seguito ad un errore di scambio. Due vetture rimasero danneggiatissime. Ventiquattro persone rimasero ferite.

Navigazione.

Rio Janeiro, 2 *(Stefani)*. — Il *Sempione* è partito per Genova.

Genova, 2 *(Stefani)*. — L'incrociatore inglese *Bulgarck* è partito.

New York, 2 *(Stefani)*. — Il *Kaiserin Maria Theresa* è giunto. Lo *Spartan Prince* e l'*Mohawkallora* sono partiti per Genova.

Montevideo, 2 *(Stefani)*. — E' giunto il *Provence* della Società dei trasporti di Marsiglia.

L'inaugurazione dell'Ospedale dei bambini a Brescia.

Brescia, 1 *(Stefani)*. — Oggi si è inaugurato l'ospedale dei bambini poveri, intitolato *Re Umberto I*, sorto per oblazioni del Comune, della provincia, degli istituti di beneficenza e di privati cittadini in occasione dell'anniversario del compianto Re. Vennero pronunciati vari applauditi discorsi.

Per Garibaldi.

Ci scrivono da Cuneo, 2:

Stasera, alle ore 17, un numeroviminco corteo, composto dei Reduci garibaldini e di tutte le Associazioni popolari locali colle rispettive bandiere, preceduto dalla Banda cittadina, recavasi al Circolo Garibaldi, deponendo una corona di fiori ai piedi del monumento di Garibaldi e commemorandolo. Quindi recavasi a deporre una corona di fiori alla lapide indicante la venuta di Garibaldi a Cuneo e la formazione dei cacciatori delle Alpi nel locale dello scalo. Parlarono diversi oratori.

In quest'anno la funzione è riuscita più accentuata di tutti gli anni scorsi.

I bersaglieri a Cuneo.

Ci scrivono da Cuneo, 2:

Oggi, alle 14, con treno speciale proveniente da Asti, arrivava tra noi il 10.o battaglione dei bersaglieri, a parziale surrogazione degli alpini partiti da vari giorni alla volta delle sedi estive. Rimarranno di presidio tra noi fino alla 2.da di ottobre.

Cuneo, dopo il 1867, non aveva più ospitato alcun riparto di bersaglieri.

Le elezioni amministrative ad Alessandria.

Gagliardo ci scrive da Alessandria, 1:

La Giunta ha pubblicato il manifesto che fissa le elezioni pel giorno 15 del corrente.

La lista saranno tre, e tutte complete: quella dei costituzionali e dei repubblicani democratici non si conoscono ancora.

Domani verrà pubblicata quella dei socialisti, che contiene i seguenti nomi: Arancio Rocco, amicrocio; Avidano Michele, impiegato ferroviario; Bolleni, avvocato; Bovoli Luigi, fabbro-ferraio; Dellagiovanna, possidente; Gagliardi Luigi, impiegato; Gay Ingegnere; Gatti Vittorio, calzolaio; Lenti Felice, orefice; Lonatti, cambrellaio; Marzanotti, segretario; Morale, sarto; Pietramala, libraio; Pollarolo, cappellaio; Porta, contabile; Rota, muratore; Re, agricoltore; Rovata, muratore; Salio, dottore; Timossi, impiegato ferroviario; Torre, industriale; Traverso, orefice; Verretti, commesso; Vitale Leopoldo, negoziante.

A consiglieri provinciali entro mura: Pistoia Ernesto, negoziante; fuori mura: Torre Ernesto, industriale.

SPORT

Il grande Concorso ippico internazionale.

La lista ufficiale dei concorrenti esteri.

Abbiamo dato ieri l'altro i nomi degli inscritti, italiani e stranieri, alle categorie libere (V e VII).

Rimettendo a domani la lista completa degli ufficiali italiani concorrenti alle prime quattro categorie, diamo oggi i nomi dei concorrenti esteri, comunicati alla Società Ippotecnica dal colonnello Pugi, giunto ieri da Roma.

GIURIA.

Francia: Colonnello Dubois, comandante la Scuola di Saumur; capo-squadrone Henu De Laigue.

Austria: Colonnello Federico Lacher di Rothenberg, comandante la Scuola di equitazione militare di Vienna; colonnello conte Carlo Haye.

Germania: Comandante conte De Bernstingen, 2.o ulani della guardia; barone De Fachi-Nordhoff, reggimento cacciatori a cavallo.

Russia: Colonnello Wolf; colonnello Pavloff.

RAPPRESENTANZE.

Bulgaria: Colonnello Naslanoff; maggiore Ecleff; tenente Vassilcheff.

Svezia e Norvegia: Colonnello Alexis De Mumbe de Mongentierne.

Spagna: Tenente-colonnello Don Juan Valdes y Rubio.

Serbia: Capitano Branislave Lechtcritch; tenente Ledislave Bechevitch.

INSCRITTI SOLTANTO.

Esercito francese: Cap. De Montjou; cap. De Hautcharpon, cap. Feline; tenenti De Maistre, Fiod, De Rullé; cap. Langenestan; tenenti De Champarin, De Reignac, Dequillon Pujol, Haentjens, Huet.

Esercito russo: Cap. Vassiliaff, Latre, Thimoff, Tarassoff, Baissoroff; tenenti Mandelcon, Zabanchenko, Andronnikow, Trissen, Kachemenski; sottotenenti Bodziasko, Kondiskine, Zwegintzeff.

Esercito belga: Cap. Haegenns; tenenti Charles e Constant Langendonck, Marchand.

Esercito austriaco: Cap. Franz, Pongrack; tenenti Ledebur; sottotenenti Auspurg, Thum, Hohenstein, Fasgarelli, von Friedrich, Dedinski, Adamovich de Cumpin, Picco de Peccadur, Schneider, Taubes von Fetharavlva, Valdstein.

Esercito germanico: Cap. barone De Bochlen, Veit, Heller, De Heking; tenenti Fedorpf, Tschunk, Gessler, Hartens, Zitzewius, Meerner, Sammerkel, Bar de Brenn, Kirsten, Oesterley Salzberger, Lauffer.

Le ultime notizie.

Il giorno 7 giungeranno a Torino tutti gli ambasciatori e gli addetti militari delle nazioni rappresentate al Concorso.

Ieri, nel pomeriggio, la Commissione organizzatrice del Concorso ha ricevuto al palazzo Della Cisterna dal Duca d'Aosta. Vennero prese tutte le ultime disposizioni circa l'arrivo dei concorrenti, e furono risolte alcune contestazioni relative alle iscrizioni.

Sono stati segnalati ufficialmente i premi dei capi dei diversi Stati esteri, che verranno consegnati dalle singole Missioni. Splendidi sono quelli dell'Imperatore d'Austria, di Germania e della Russia.

Sono giunti ieri gli ufficiali tedeschi, che hanno preso alloggio all'*Hôtel Pierina*, dove pure saranno alloggiati gli austriaci e tutti gli addetti militari.

Ieri sera, alle ore 23,10, giunsero i russi. Alla stazione erano a riceverli i membri del Comitato organizzatore, e parecchi ufficiali italiani.

I russi sono alloggiati all'*Hôtel d'Europe*. A proposito del loro passaggio per Verona, la prima città d'Italia in cui sostarono, il nostro corrispondente ci telegrafa:

« Alle ore 16,30 giungeva alla stazione di Porta Vescovo dieci ufficiali russi e alcuni soldati, comporre il colonnello Pervuchine de Alis, ove si recò ad incontrarli l'*attaché* militare De Muller. Alla stazione erano a riceverli il colonnello dal 55.o fanteria Assadasi e numerosi ufficiali. Il colonnello Assadasi scambiò posto la lettera i saluti al solleva russo. Poi tutti si recarono al *Ristorante Maganer*, dove venne offerto un rinfresco. Il colonnello Assadasi portò il saluto degli ufficiali di Verona, brindando agli czari. Rispose il colonnello russo. Alle ore 16,55 ripartirono per Torino. »

Oggi, alle ore 14,22, arriveranno i francesi, che prenderanno alloggio all'*Hôtel Turin*, dove pure alloggeranno le rappresentanze della Spagna e della Svezia e Norvegia.

Gli austriaci arriveranno stasera, alle 23, provenienti da Ala.

Domani giungeranno i belgi. Alloggeranno all'*Hôtel Boulogne*, assieme ai rappresentanti della Serbia.

All'*Hôtel Suisse* prenderanno invece alloggio i rappresentanti della Bulgaria.

Da oggi sono aperte presso la sede della Zootecnica le prenotazioni dei posti e gli abbonamenti pel Concorso. Moltissime sono già le richieste pervenute per lettera e per telegramma da Genova, Milano, Firenze, Venezia, Roma e Bologna.

Domenica, 6, alle ore 8, tutti i concorrenti, le giurie e le rappresentanze saranno ricevuti al palazzo Della Cisterna da S. A. R. il Duca d'Aosta, presidente del Concorso ippico.

Alle ore 12 avrà luogo, nell'atrio del palazzo Cisternas, il grande banchetto offerto agli ospiti dal Municipio.

Alle ore 16 avranno luogo le corse di cavalli, a cui assisteranno tutti i concorrenti al Concorso ippico.

Alla sera, al Circolo militare, alle ore 21, vi sarà un grande ricevimento.

La gara del Concorso ippico comincierà lunedì, e avranno luogo dalle 13 alle 19 d'ogni giorno, fino al 17 corrente.

v. m.

Le corse di Bologna.

La seconda giornata.

Ci telegrafano da Bologna, 2, ore 22,20:

La seconda giornata di corse ciclistiche internazionali sorti oggi un esito splendido. Il pubblico era abbastanza numeroso. Ecco i risultati:

Corsa Ravenna: 1.o Cantagalli (Lugo), 2.o Tagior (Bologna), 3.o Palazzi (Reggio Emilia).

Desiderii, premio Bologna, internazionale: 1.o Rixio (Genova), 2.o Mayer (Berlino), 3.o Eres (Novara), 4.o Dangla (Lyon).

Internazionale, tandems: 1.o Dangla-Kiona (Lyon), 2.o Rixio-Eros, 3.o Mayer-Jenkins (Berlino).

Handicap: 1.o Doerflinger, 2.o Piccioni, 3.o Dirheimer.

Internazionale motociclette: 1.o Grazia (Bologna), 2.o Marchand (Milano), 3.o Grazia (Bologna).

Le corse al trotto a Milano.

Ci telefonano da Milano, 2, ore 20:

Molto pubblico e accorso al Trotter. Le corse riuscirono interessanti.

PREMIO MILANO — L. 1200; tre prove. — Le *Ide*, di Leopoldo Vaccari; 2.o *Favora II*, di Chioi Gianmoni; 3.o *Prefetto*, di Felice Ferri; 4.o *Prince*, di Luigi Valentini.

PREMIO BERSAGLIERI — L. 1000; due prove — 1.o *Diana*, di Valentini; 2.o *Gionni M.*, dell'ing. Macrelli; 3.o *Miss Sara*, dei fratelli Giorgi; 4.o *Lisippo*, di Chini Giannotti.

PREMIO MILANO — L. 1000; tre prove. — Lo *Rondella*, del cav. Rossi; 2.o *Domeno*, di lady Hambleman; 3.o *Marcella-Wilkes*, di Valentini; 4.o *Corrie Rhields*, di Lamma.

PREMIO CROCE — L. 1000; prova unica. — Lo *Prince*, di Valentini; 2.o *Elvo*, di Baldinoni; 3.o *Grave*, di Giorgi-Marinelli.

Il torneo internazionale di scherma

(La quarta giornata).

Ieri mattina terminò la seconda classifica di sciabola per dilettanti. Si distinsero in special modo i dilettanti signori Demaria, Saucsi, Alberi, Galli, Ceccherini, Maestrini, Fè d'Ostiani, Jarach, Cartel, Puglisi, Urbani, Pietrasanta, Biondi, Diana, Raggetti, Fiech, Pieroni.

Alle ore 21 ebbe termine la seconda classifica di sciabola per maestri. Si distinsero il Colombetti, Mormilli, Santelli, Alaimo, Tagliaferri, De Figueroa, Casati, Scheppini, Nuti, Tagliabò, Salvati, Gandini, Pfitcher, Tuerta, Sciarrone, Maggiorotti, Falcatto.

Oggi avranno luogo le prove di sciabola e di spada per dilettanti, e sarà pubblicata la classifica di sciabola per dilettanti.

Ecco la classifica dei maestri (spada): 1.o Colombetti, 2.o Mormille, 3.o Salvati, 4.o Greco, 5.o Alaimo, 6.o Tiberini, 7.o Tagliaferri, 8.o Santelli, 9.o Foresta Paoli, 10.o Tagliabò, 11.o Pfitcher, 12.o Gandino.

CICLISMO.

Il ritorno in Italia di Singrossi.

Ci telefonano da Milano, 2, ore 18:

Da due giorni si trova a Milano, reduce da Buenos Aires, Giuseppe Singrossi (il record sportivo Pinella). Egli non si ritirerà quest'anno dalle piste, ma parteciperà ai campionati mondiali che si terranno a Roma ed al Grand Prix di Parigi.

Le Corse ciclistiche di Novara.

(Seconda giornata)

Un disgraziato incidente.

Ci scrivono da Novara, 2:

La seconda giornata delle corse fu turbata da un disgraziato incidente. L'ing. Cagiani, che correva la motocicletta, nella curva dell'ultimo rettilineo, in una manovra forse troppo rapida del manubrio, cadde, riportando gravi escoriazioni e contusioni al viso ed alle mani. Per quanto non mortali, le ferite preoccupano seriamente, essendo offesi gli occhi.

Ecco: il risultato delle corse:

Corsa Maratona: Pedoti — Decisiva: Lo Lampo, 2.o Rotolo, 3.o Sacchi.

Corsa Progressa: Motociclette — Decisiva: La Fusteria, 2.o Goria, 3.o Bozzi.

Corsa Patronesse: Biciclette — Finale: 1.o Granaglia, 2.o Brambilla, 3.o Cadrino.

Gara Federale, metri 2000 — Lo Volpati, 2.o Montrasio, 3.o Balilla, 4.o Raletto.

Corsa Speranza: Campionato provinciale di resistenza, con allenatori, giri 20, chilom. 10,000 — 1.o Canavesatto, 2.o Mandel, 3.o Vada, 4.o Garini.

Gara federale Resistenza: metri 5000 — Lo Volpati in 19 minuti.

Grandi Gare provinciali di tiro al lepre ed al piattello.

Ci scrivono da Savigliano, 2:

Domenica, 1.o giugno, ebbero luogo in questa città grandi gare di tiro al lepre ed al piattello. Intervennero molti tiratori della provincia. Ecco il risultato:

Tiro al lepre (Gara Savigliano) — 1.o premio, medaglia d'oro grande e diploma, Zerbini Pietro; 2.o, medaglia d'oro, dott. Cesare Reggiapane; 3.o, medaglia *vermeil* e diploma, Merino Giuseppe; 4.o, medaglia d'argento grande e diploma, rag. Galfino Decimo; 5.o, medaglia d'argento e diploma, avvocato Abrate Gio. di Moretta.

Tiro al lepre (Gara a tre lepri) — 1.o premio, segnito d'arte, Barbero Giacomo, di Bra; 2.o, id., id. Gagnare Carlo Rolland; 3.o, id., Zerbini Pietro.

Tiro al piattello (Gara di prova) — 1.o premio, oggetto d'arte, Zerbini Pietro; 2.o, id., sev. Cantassone, di Saluzzo; 3.o, id., Tesio.

Tiro al piattello (Gara Cacciatori) — 1.o premio, medaglia d'oro grande e diploma, Zerbini Pietro; 2.o, medaglia d'oro e diploma, prof. Oreste Bresso; 3.o, medaglia *vermeil* e diploma, ing. Gino Battisti; 4.o, medaglia d'argento grande e diploma, Abrate Battista; 5.o, medaglia d'argento e diploma, Barbero Giovanni, di Bra.

Tiro al lepre (Gara Consolazione) — 1.o premio, medaglia d'argento grande, Giachino Giuseppe; 2.o, medaglia d'argento media, Bazzarone; 3.o, medaglia d'argento piccola, Bongiovanni Giovanni, di Cuneo.

La Giuria era così composta: Dott. Cesare Reggiapane, S. Abrate, sev. Cantassone, Giuggia, professore Ornato Bruno, segretario Luigi Zucchi.

Terminati i tiri, la numerosa comitiva si adunava a banchetto, allegrato da un scelto programma, eseguito da una brava Banda musicale.

La vita che si vive

Ricevo da Valenza due documenti a stampa firmati dal signor Girolamo Tarocy, un egregio cittadino, il quale per zelo patrio si è addossata la difficile e grave, ma nobilissima carica di procettore dei suoi concittadini.

In tale qualità egli vigila, consiglia, ammonisce, e, quando se ne presenta l'occasione, ne anche paternamente distribuire encomi a coloro che se lo meritano.

Così, ad esempio, nel primo documento indirizzato agli « egregi concittadini » egli si rincresce amaramente « per lo spirito di concordia con cui si svolse e terminò il pranzo della Società artigiana, sebbene mancassero, senza giustificazione, le principali Autorità amministrative ».

Dopo questa meritata censura ai membri della Società artigiana, per il loro contegno a tavola, e una altrettanto meritata tiratina d'orecchi alle sullodate Autorità assenti, l'egregio Girolamo passa ad altro argomento più grave: le elezioni amministrative.

Sono, ormai, alle porte le elezioni amministrative, ed a me incombe l'obbligo di dirgervi due parole. Mandate in Consiglio quelle persone che più vi piacciono; insomma in tutti coloro che hanno acquistato di voi, che sono vostri amici e rispettosi della libertà; questo è inutile accennarvelo vostro, ma alcuno ve lo può, o ve lo deve, impedire.

Siccome però il diritto, per quanto sacrosanto, reca sempre con sè un disturbo, l'egregio Girolamo, nel paterno intento di risparmiare la fatica della scelta ai suoi concittadini, addita lui stesso i cinque cittadini che non devono essere « lasciati a terra » e ne illustra i meriti e le virtù.

Nell'atto però di chiudere il documento, un pensiero si affaccia alla mente dell'egregio Girolamo. Questo: « E se a qualcuno prendesse il ghiribizzo di eleggere me? »

Ed allora afferra di nuovo la penna e scrive:

A me: non pensate. Voi lo sapete che io, dopo il mio posto, ho l'obbligo imprescindibile di servire il Re ed a tale obbligo debbo attenermi scrupolosamente.

Ed io concittadini, compiute che avrò il mio dovere in servizio del Re, lasciatemi libero. - Questo è l'unico premio che io domando a voi in compenso di quel poco che ho fatto e di quel molto che ho sofferto, per richiamare sul diletto capo della mia Città, i benefici della concordia e della tranquillità che sono l'espressione più sincera di libertà e progresso.

Nell'esplicazione di questi principii e Valenzani, ricordate, che consisteranno, in ultima, la felicità economica e l'orgoglio morale del Popolo.

Salute.

Valenza, 29 maggio 1902.

GIROLAMO TAROCY.

Linguaggio veramente grande.

Ciccinatolo, buon'anima, non avrebbe saputo dire di più nè di meglio.

***

Ma Ciccinatolo dopo le fatiche pubbliche domandava ristoro alle mura dei campi. L'egregio signor Girolamo invece vigila infaticato; tant'è che tre giorni dopo il primo documento egli lancia il seguente manifesto ai

« *Valenzani!*

« Mi duole di essere costretto, ma quando in aria rumoreggia il temporale, il pellegrino prudente deve affrettare la strada.

« D'altronde, se io mi muovo ed agisco fidando solo nell'amor vostro, Voi dovete pure fidarvi di me. Orbene, non dimenticatemo quale straordinario obbligo di riconoscenza noi abbiamo contratto verso Vittorio Emanuele III e verso Ludovico Cerisola per la riconquistata libertà. All'on. L. Cerisola noi dimostreremo la riconoscenza rieleggendolo con una formidabile maggioranza a deputato di Valenza.

« Più difficile è adoperarci verso il Re, trattandosi di cosa che appartiene all'alta Sfera. Io però, se voi mi seconderete, avrei trovato un mezzo; ed è questo: di dividere la popolazione del territorio di Valenza in tre grandi categorie. »

Cioè: « grandi proprietari » a cui dovrebbe essere affidato il compito di innalzare una fontana monumentale; « medi proprietari e industriali » a cui spetterebbe l'incarico di erigere un monumento a Cavallotti; « lavoratori ». Quest'ultima categoria dovrebbe dedicare a S. M. il Re un libro: *Catene spezzate*, che l'egregio signor Tarocy si offre di scrivere.

Esposto così il piano del suo patriottico disegno, egli sprona i suoi concittadini a mettersi subito all'opera.

« All'opera, dunque, o Valenzani, se apprezzate il mio pensiero. Qui in Valenza agiscti, tra le cose ricche della città, trovasi il fior fiore dei giovinotti pieni di buona volontà, mentre nel seno della altre classi non mancano persone volenterose.

« Coraggio, dunque, o Valenzani, siamo al fine dei nostri dolori. La gran madre, la Libertà, ci manda un ultimo grido: Siate riconoscenti a S. M. Vittorio Emanuele III e al Deputato Ludovico Cerisola e sarete salvi. »

Auguro al bravo Girolamo che la sua voce scenda profonda nel seno dei suoi concittadini e nasciti quell'entusiasmo che è l'anima di tutte le grandi cose, anche di quelle che appartengono all'alta filosofia.

***

Senza penultima.

La nonna dà al piccolo Gabriele due cornelle, una per lui, una per la mamma.

La mamma gli domanda:

— Dov'è la tua?

— L'ho la bocca — risponde il piccino.

— E la tua?

— In mano.

Io per tutti.

Miracoli a Sassoferrato.

Ci telegrafano da Ancona, 2, ore 21:

Un interessante caso di autosuggestione popolare avvenne a Sassoferrato. L'intera popolazione, e anche quella dei paesi vicini, si recò alla parrocchia di Sant'Egidio, a quattro chilometri dalla città, dove crede di vedere l'apparizione della Vergine col bambino o una grande stella luminosa.

Ieri il pellegrinaggio raggiunse proporzioni fenomenali. I popolani parlano di numerosi miracoli. Le Autorità ecclesiastiche non sono ancora intervenute.

La caduta di un campanile alta 84 metri.

Ci telefonano da Milano, 2, ore 18:

Stamane a Corbetta, piccola paese presso Magenta, cadde un campanile alto 84 metri.

I rottami caddero con fragore sulla sacrestia, sulla chiesa e sulla casa parrocchiale.

Non si hanno a deplorare vittime o disgrazie personali.

Il danno è puramente materiale e sale a 75 mila lire. La caduta si attribuisce al cedimento del materiale adoperato alla base della costruzione.

Il sindaco Mossi, il quale ha possedimenti in quelle parti, vi si recò oggi per far aprire un'inchiesta.

L'atroce vendetta di un marito.

Ci telegrafano da Cagliari, 2, ore 14,23:

Certo Imperato Ciro, marinaro, da Resina, nella propria abitazione inferse due coltellate al torace della moglie, Barolino Liberata, recandola all'istante cadavere. Nella colluttazione la Barolino tentò di difendersi, ma, afferrata un coltello, si ferì alla mano. L'assassino venne arrestato nella propria barca, mentre si preparava a prendere il largo. Egli dichiarò che uccise la moglie perchè la trovò durante dieci mesi in cui essa si trovava a Napoli.

L'arresto d'un presunto assassino.

Ci telefonano da Milano, 2, ore 17:

L'altra notte, in un casinale fuori Porta Magenta, l'ispettore di P. S. Patella arrestò il trentenne Guido Bussola, già ricercato attivamente dalla Polizia perchè autore di varii furti, grassazioni ed altri reati.

In un sacco che l'arrestato aveva seco, tra le molte altre cose di provenienza sospetta, si trovò un paio di scarpe, identificate poi per quelle tolte al giovane Parola, alcuni giorni or sono, e trovato in un prato fuori Porta Vittoria.

Dalla deposizione fatta da una signora pure che il Bussola più quel medesimo individuo visto dalla signora stessa in compagnia del defunto giovane Parola nel viaggio da Napoli a Milano.

La Polizia è sulle tracce di altri individui, che si sospettano complici dell'arrestato in seguito a gravi confessioni che il Bussola avrebbe fatto in carcere.

La disgraziata fine di un operaio.

Ci telegrafano da Genova, 2, ore 16,20:

L'operaio diciannovenne Giovanni Rattazzi, lavorando stamane attorno ad una macchina nella stabilimento della Cooperativa di produzione, fu afferrato da una cinghia in azione e miseramente stritolato. In segno di lutto la Cooperativa chiuse oggi lo stabilimento.

Bambino schiacciato da un treno.

Ci telegrafano da Novi Ligure, 2, ore 19:

Stamattina, alle ore 9, il diretto proveniente da Genova investiva il bambino di due anni Piccola Pietro. Il padre, un cantoniere ferroviario, è stato arrestato.

Un orribile suicidio a Lugo.

Ci telegrafano da Lugo (Brisighella), 2, ore 22:

Un giovane di 20 anni, affetto da demenza malinconica, decise di suicidarsi, si tagliò col rasoio; ma, vedendo che la morte tardava a venire, prese una bottiglia di petrolio, se la versò addosso e quindi si appiccò il fuoco.

I genitori del disgraziato dovettero assistere alla fine del figlio, senza potergli dare alcun aiuto.

Arresto di otto persone sospette di furti nella ferrovia.

Ci scrivono da Tortona, 2:

Da parecchio tempo si perpetravano lungo la linea ferroviaria e nell'interno della stazione, ingenti furti di merce, che la pubblica sicurezza, nonostante l'attività spiegata, era chiamata a constatare senza potere in qualche modo venire alla scoperta dei colpevoli.

Di questi giorni casuale scomparsi due colli di seta del valore di L. 1000, dietro indizi attendibili l'Autorità procedette ad una visita a domicilio di persone sospette, e la perquisizione ebbe il più lieto risultato, quello cioè di trovare la merce stata recentemente rubata e una quantità di altri articoli, di cui è facile indicare la furtiva provenienza.

A seguito di ciò vennero arrestate questa mattina otto persone, di cui, per ora, tralascio di fare i nomi; si tratta di facchini e di impiegati ferroviari, sui quali la voce pubblica ha segnato le sue stigmate.

Mentre scrivo le perquisizioni continuano, e tutti fanno voti che il risultato sia tale da poter infliggere ai colpevoli una esemplare lezione. Si dicono imminenti altri arresti.

Reati e Pene

La colossale truffa ai gesuiti.

(DISPACCIO PRIVATO DI TORINO).

Udienza pomeridiana del 2.

L'avv. *Intaglietta*, richiamato, rassicura d'aver avuto informazioni sul conto del perito Cirillo Geraldo, che stamane venne nominato in causa del Romano. Esso effettivamente è ricordato come un virtuoso..... della truffa presso la Polizia; ha statura alta, colorito intenso, capelli neri; ma la Questura è priva della sua fotografia. Ora il Geraldo è ripartito in America con un'altra nave.

La discussione continua con un fuoco di fila d'incidenti. Prima si vorrebbe dalla Difesa che fossero esaminati i testimoni che sono in Francia; poi che si audasse al capezzale di don Matteda a Rivoli e di don Milano a Ciriè, per interrogarli sulle tristi truffe poco di loro.

Alla prima questione il Tribunale risponde leggendo soltanto le deposizioni; alla seconda fa buon viso, deliberando di recarsi a Ciriè domani ed a Rivoli dopo domani per quella incombenza, e rinviando l'ulteriore discussione della causa a giovedì prossimo.

Dial.

Processo Palizzolo.

Ci telegrafano da Bologna, 2, ore 17:

L'avv. *Venturini* termina oggi la sua arringa, dimostrando l'indiscutibilità del processo e tacciando per Palizzolo un verdetto assolutorio a riparatore d'un errore giudiziario.

Assolto all'udienza l'avv. Altobelli, che, dopo un mese di malattia, è ora completamente ristabilito.

Consiglio Comunale di Torino

Seduta del 2 giugno.

Presiede il sindaco, che apre la seduta alle 14,15.

Senza discussione il Consiglio approva alcune proposte riguardanti affari di ordinaria amministrazione.

La breve si giunge quindi all'ultimo numero dell'ordine del giorno della seduta pubblica:

Comunicazioni del sindaco.

SINDACO: « Poichè per un certo periodo di tempo e per diverse ragioni il Consiglio comunale non potrà più essere convocato, credo utile e doveroso per l'Amministrazione fare al Consiglio alcune comunicazioni riguardo alle questioni che maggiormente interessano la cittadinanza e per conseguenza la mia rappresentanza municipale. »

Per quanto riguarda il ponte Umberto I dice che fu cura dell'Amministrazione trasmettere ai due autori del progetto scelto i desiderati e le osservazioni ed una rivalsa; ora si aspetta dai due autori una risposta per convocare la Commissione di esame, la quale dovrà prendere in esame e deliberare sulle modificazioni ultime introdotte nel progetto, onde quello definitivo, pronto ad essere sanzionato poco la successione.

Approvati i ruoli organici per gli Uffici interni, per il Dazio, per l'Ufficio d'igiene, l'Amministrazione municipale non poteva non pensare al ruolo organico del personale di servizio; esso infatti fu già oggetto di studio e di proposte. Purtroppo però esse non poterono ancora essere presentate al Consiglio, ma la discussione di esse non può tardare di molto.

Un altro problema di importanza capitale per la città nostra fu oggetto di studi costanti e continuamente preoccupò la Giunta ed il sindaco: quello dell'acqua potabile. Il sindaco Casana studiò per ora di poter affermare, anche a nome dei colleghi suoi, che gli studi intensi fatti dall'Amministrazione furono tali che non una è inutile; onde ora spera che, quando l'Amministrazione porterà avanti al Consiglio il progetto un ultimo, definitivo, concreto e completo, il Consiglio e la cittadinanza giudicheranno che il ritardo fu imposto dalla importanza e dalla complessività del lavoro da compiere. Aggiunge però subito che il lavoro è ormai pronto, ma che la Giunta crederà non fosse conveniente, allo stato delle elezioni, sottoporre alla discussione e alla deliberazione dei consiglieri un problema così importante come quello dell'acqua potabile.

Per l'illuminazione pubblica gli studi della Giunta non sono ancora così avanzati; ma, risolta la questione dell'acqua potabile, l'Amministrazione municipale crede di poter in un non lungo spazio di tempo provvedere anche alla risoluzione della questione dell'illuminazione.

Rimane insoluto un'ultimo e non meno grave problema: quello delle pensioni; ma la gravità stessa della questione e la disparità di parere delle persone autorevoli consultate furono ritardare la compilazione da parte della Giunta di una proposta concreta e definitiva. L'Amministrazione porrà mano pel più presto, e con grande cura ragionevolezza, alla compilazione di un regolamento che dovrà in avvenire disciplinare la materia delle pensioni.

Ed ora, o signori, mi resta a dire una parola sulla questione che più ci preoccupa, sulla questione che più ci sta a cuore, sulla questione che più ci tormenta: la questione finanziaria. Non è mio intendimento di fare qui un discorso finanziario, ma solo di dire alcune parole per dimostrare come la situazione finanziaria del Comune di Torino, che è ottima, non sia tale da permettere di fare quanto si vorrebbe per migliorare le condizioni delle classi meno abbienti.

Il Comune di Torino ha un bilancio di 40 milioni, ma di questi 40 milioni 30 sono assorbiti da spese obbligatorie, da spese cioè che il Comune deve fare per legge, per contratto, per convenzione, per consuetudine, per impegni presi, per debiti contratti, per opere già deliberate, per servizi già istituiti, per spese di rappresentanza, per spese di beneficenza, per spese di istruzione, per spese di polizia, per spese di igiene, per spese di manutenzione, per spese di illuminazione, per spese di riscaldamento, per spese di acqua potabile, per spese di fognatura, per spese di pulizia, per spese di strade, per spese di ponti, per spese di acquedotti, per spese di mercati, per spese di macello, per spese di cimiteri, per spese di polizia urbana, per spese di polizia rurale, per spese di polizia sanitaria, per spese di polizia veterinaria, per spese di polizia mortuaria, per spese di polizia edilizia, per spese di polizia stradale, per spese di polizia annonaria, per spese di polizia commerciale, per spese di polizia industriale, per spese di polizia igienica, per spese di polizia alimentare, per spese di polizia di sicurezza, per spese di polizia di costumi, per spese di polizia di moralità, per spese di polizia di buon costume, per spese di polizia di decenza, per spese di polizia di pubblica quiete, per spese di polizia di pubblica tranquillità, per spese di polizia di pubblica sicurezza, per spese di polizia di pubblica salute, per spese di polizia di pubblica igiene, per spese di polizia di pubblica moralità, per spese di polizia di pubblica

« I soci dell'Unione generale fra esercenti e commercianti di Torino e territorio, convocati in assemblea per deliberare in merito alle prossime elezioni amministrative,

« Udita la relazione del vice-presidente, delegato a rappresentare l'Associazione nel Comitato elettorale costituitosi presso l'Unione monarchica liberale *Umberto I*, per formare una lista unica,

« Riaffermando la necessità che le classi commerciali abbiano nel Consiglio comunale una degna rappresentanza, e specialmente compiacendosi che nella lista concordata siano stati compresi i nomi dell'on. Teofilo Rossi e del signor Carlo Pia, approvano l'intera lista votata dall'Unione monarchica liberale *Umberto I*.

« Facendo voti per il completo trionfo della lista stessa invitano gli elettori esercenti e commercianti a votarla compatti senza esclusione alcuna e senza varianti. »

***

Il Comitato formatosi nel seno della *Società d'Unione fra artisti ed industriali*, che gentilmente concesse i locali, fa appello ai soci ed agli operai e professionisti elettori di accorrere alle urne, rammentando che, oltre al diritto di elettore, v'ha pure il sacrosanto dovere di prendere parte alle elezioni col proprio voto, e questo deve essere la sincera espressione dei sentimenti pel bene della città e d'ogni classe di cittadini.

Ricordi sempre vostri, vi ricordiamo che solo nella compattezza dei nostri voti sta la forza, nella disciplina la vittoria, e che se i nostri avversari si fanno vanto della (mancata) loro disciplina, noi, operai e professionisti monarchici liberali, ai pari di loro ci sentiamo disciplinati e forti del nostro diritto per la vittoria di quell'ideale e di quella fede che i padri e martiri nostri ci hanno inculcati nel cuore, e colla concordia, vanto e gloria nostra, potremo, senza correre dietro ad ultimare chimere, far progredire di pari passo lavoro e capitale. — Oltre a ciò, conoscendo le persone che ben meritano la nostra benevolenza, il nostro voto sarà dato unanime alla lista dell'*Unione monarchica liberale Umberto I*, dove per l'appunto sono inclusi i nomi a noi cari di Calsadra comm. Davide; Casana comm. ing. Servolo, senatore; Cavagnà avv. Enrico; Denis comm. Ambrogio Apostino; Dinis ing. cav. Vittorio; Fea comm. Benedetto; Musso comm. prof. Angelo; Patriarca comm. avv. Paolo; Rossi avv. Teodoro, deputato al Parlamento, e tutti gli altri che colle loro rettitudine di carattere e il loro interessamento hanno cercato di fare progredire il bene degli operai, ed ai quali il nostro voto sarà l'espressione di riconoscenza.

Amici, operai e professionisti, stiamo una buona volta in guardia dei nostri avversari, i quali vanno insinuando che per essere operai intelligenti e coscienti dei propri diritti non v'è altra via che la loro fede, neppure ciò non è, imperocchè nel partito monarchico liberale hanno tutti operai laboriosi, intelligenti e coscienti dei loro diritti, ma che nell'animo dei quali non vi sia germe alcuno di prepotenza e lotta di classe, ma amanti del bene e rimuneranti a quelli che ci diedero la libertà di parola e di riunione.

Operai e professionisti, fiduciosi nel senno dei nostri candidati, guardiamo con animo tranquillo l'avvenire, quell'avvenire che il giovane nostro Monarca aprì colle sue intelligenza guiderà al trionfo pel bene nostro e dell'Italia.

Uniti, disciplinati, votiamo compatti la lista dell'Associazione monarchica liberale Umberto I, senza alcuna eliminazione di nomi, onde la vittoria ci arrida completa.

Il Comitato: Graziano Giovanni, Fontana Giovanni, Scorciono Giuseppe, Martina Isidoro, Franza Luigi, Poggio Giuseppe, Geroni Pietro, Cattino Domenico, Marini Luigi, Fassano Giovanni, Cheuna Domenico.

Il presidente: Marini Giuseppe.

Lo sciopero degli scalpellini.

La risposta dei principali.

I proprietari scalpellini ci inviano un lungo Memoriale, in risposta ai comunicati della lega degli operai. Mancanza di spazio non ci consente di pubblicare integralmente il lungo documento, il quale è firmato da 19 proprietari.

Ne diamo perciò un sunto.

Fin dal mese di luglio dell'anno scorso gli operai scalpellini domandarono l'aumento del 20 per cento sulle mercedi ed una diminuzione di orario.

Dopo lunghe trattative, venne concessa la diminuzione dell'orario e l'aumento del 5 per cento, che gli operai accettarono però in via transitoria. Nel gennaio u. s. gli operai spedirono una nuova circolare, nella quale i proprietari venivano avvisati che entro marzo avrebbero dovuto accordare nuove concessioni.

Dopo uno scambio di Memoriali e di carteggi chiamati a rappresentanti dell'Autorità, i proprietari accettarono l'arbitrio proposto dagli operai, gli aumenti di mercede sulle ore straordinarie, e riconobbero come giorni festivi, oltre gli ordinari, quelli domandati.

Il punto solo a definire fu quello relativo alla domanda di un minimum di 40 centesimi all'ora. Questa domanda, giudicata esorbitante dai proprietari, fu respinta in modo reciso. La Commissione operaia non insistette, ma avanzò la domanda di un aumento del 20 per cento oltre a quello già accordato l'anno scorso. I proprietari risposero che erano disposti a concedere aumenti non generali, ma parziali, trattati direttamente fra operai e principali.

Questa proposta non fu accettata dalla Commissione operaia. E così venne lo sciopero.

« Ecco i fatti, — scrivono i proprietari; — richiamiamo su di essi il giudizio imparziale del pubblico, ed in special modo delle Amministrazioni comunali e dei clienti.

« L'avere aumentato il 5 per cento l'anno scorso, l'avere diminuito le ore di lavoro, l'avere dichiarato di concedere un altro aumento del 5 per cento è tutto questo in giornata si può accordare; un maggior peso porterebbe non equilibrio nelle nostre aziende. »

Che tempo farà in giugno. — Ecco le predizioni che si fanno sul mese di giugno:

Dal 30 maggio al 5 giugno ultimo quarto di luna. Principio dei calori. Uragani sparsi. Venti variabili e forti, ma di breve durata. Mediterraneo nella sua parte occidentale assai burrascoso, come pure l'Adriatico, verso il mattino.

Dal 5 al 12 novilunio. Periodo avente molta analogia col precedente. Calori intensi. Uragani sparsi e violenti. Venti forti. Aria satura di elettricità. Disturbi cutaneali del fabbricato.

Dal 12 al 20 primo quarto di luna. Continua caldo dei calori. Uragani sparsi.

Brezze al largo dei golfi del Lion, di Genova e sul Mar Tirreno.

Dal 20 al 28 plenilunio. Periodo assai grave; alternativamente piovoso e ventoso. Abbassamento sensibilissimo della temperatura. Navigazione difficile sul Mediterraneo.

Carattere del mese: generalmente caldo, ma burrascoso. Igiene da osservarsi.

Condizioni dell'acqua della condotta (dal 1o al 10 maggio). — *Quantità*: L'acqua Valsangone portata nell'acquedotto del Baraccone nella misura nei giorni 5 e 10 fu rispettivamente di litri 240 e 245 al minuto secondo.

Esame fisico-chimico: Limpida, incolora, inodora. Per litro si ebbe: omigeno consumato (metodo di Kubel) mgr. 0,14; azoto ammoniacale mgr. 0,002; azoto albuminoideo mgr. 0,007-0,007.

Esame batteriologico: Durante la prima decade di maggio il contenuto batterico dell'acqua condotta (Baraccone) oscillò tra un massimo di 56 nel giorno 7 ed un minimo di 32 germi per cmc. nel giorno 4.

Solita imprudenza. — Ieri sera, verso le ore 21, il muratore Acastori Arturo, d'anni 26, sul corso Emilia tentò di salire sopra un carrozzone tramviario in moto; fallitogli invece il tentativo, cadde a terra e si ferì alla mano.

Medicato provvisoriamente alla vicina farmacia Lanne, venne poscia da una guardia civica e da certo Cavaglià Matteo accompagnato al San Giovanni per una più stabile medicazione.

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

Unione liberale monarchica Umberto I. — Stasera, alle ore 21, nella sala del Circolo Porta Susa e Borgo San Donato, l'on. Edoardo Daneo parlerà sui doveri del partito liberale nelle prossime elezioni amministrative.

Unione Fratellanza cuochi e camerieri. — Si avvertono tutti coloro i quali possono avervi interessi ed i soci dell'Unione Fratellanza cuochi e camerieri (via San Domenico, 5) che questa Società si fonderà prossimamente colla Società mutuo soccorso e cassa pensioni (via Conte Verde, N. 2).

Unione confettieri, pasticcieri e affini. — Sabato 8 corrente, ore 21, per importante ordine del giorno.

Società M. S. Tappezzieri. — Mercoledì, 4 giugno, alle ore 21, riunione per discutere la merito alle elezioni.

STATO CIVILE DI TORINO.

2 giugno.

NASCITE 23: di cui maschi 13, femmine 10.

MATRIMONI: Ledigiano Romeo con Maria Teresa — Nebiolo Felice con Gianella Marcella ved. Rosso — Scaglietti Achille con Borsero Clotilde — Taverna Ferdinando con Maccagno Barbara — Volpi Federico con Sardon Lucia.

MORTI: Lenne Domenico, d'anni 66, di Rivarolo Canavese, pens., via Garibaldi, 45.

Ardizzone Louis (v.) n. Sabry, id. 78, di Torino, agiato, via dei Fiori, 18.

Perla-Riz Scintora, id. 36, di Nuro, capomastro, via Carmine, 24.

Francesia Domenico, id. 21, di Piano, contadino, stradale Francia, 408.

Lang Giorgio Cristiano, id. 67, di Lontkirch, Wurtemberg, meccanico.

Cucchi Paola Cat. (v.) n. Quaglia, id. 83, di Cortemiglia, casalinga.

De Leonardi Mario, id. 24, di Torino, parrucch.

Rebuffo Giov. n. Manolo, id. 35, di Nizza Mont. Gerola suor Maria, id. 28, di Parma, religiosa.

Barbero Giacomo, id. 82, di Bra, calzolaio.

Pasio Giovanni, id. 84, di Torino, operaio.

Quaratino D., id. 21, di Altamura, sold. 1.o bers.

Medici T. (v.) n. Demetinis, id. 70, di Demonte.

Più 2 minori d'anni sei.

Totale complessivo 15, di cui 6 domiciliati, 9 negli ospedali, istituti, ecc. 8 Non residenti in questo Comune 3.

Bollettino mensile dei matrimoni. — Anno 1902; mese di maggio.

Matrimoni secondo lo stato civile dei coniugi.

Fra celibi e nubili N. 182 — Fra celibi e vedove N. 9 — Fra vedovi e nubili N. 18 — Fra vedovi e vedove N. 6. — Totale N. 200.

Istruzione primaria dei coniugi.

Numero degli atti di matrimonio sottoscritti.

Da ambedue gli sposi N. 294 — Dal solo sposo N. 3 — Dalla sola sposa N. 1 — Non sottoscritti dagli sposi N. 1. — Totale atti N. 299.

Matrimoni fra consanguinei.

Fra cugini N. 0 — Fra zii e nipoti N. 0 — Fra zia e nipoti N. 0 — Fra cugini N. 2 — Totale N. 2.

Le elezioni amministrative nel circondario di Vercelli.

Ci scrivono da Vercelli, 1:

Il prefetto della provincia ha con recente decreto stabilito che le elezioni comunali e provinciali del circondario di Vercelli abbiano luogo, nei Comuni di nuovo Mandamento, nei giorni seguenti:

Giugno 22: Vercelli (elezioni comunali e provinciali) e Trino (elezioni comunali); Giugno 29: Asigliano (comunali e provinciali) e Crescentino (comunali); luglio 6: Livorno Vercellese (comunali e provinciali) e Gattinara (comunali e provinciali, sezione fatta pel Comune di Gattinara, nel quale avranno solo luogo le elezioni provinciali); luglio 13: Desana (comunali e provinciali) e Stroppiana (Comunali e provinciali); luglio 20: Sali Germano (comunali), Cigliano (comunali) e Santhià (comunali e provinciali).

Un mercato settimanale di bestiame a Novara

Ci scrivono da Novara, 2:

Incominciando da giovedì prossimo, in Novara avrà luogo settimanalmente un mercato di bestiame. Da questo mercato se verrà grande beneficio, oltre che al commercio cittadino, a quello di tutta la regione a regioni limitrofe, essendo sempre stata vivamente sentita la deficienza dei mercati annuali fin qui in uso.

Il Municipio molto assennatamente mise a disposizione di questo nuovo mercato la vasta area del prato della fiera, verso XX Settembre.

Un fatale scontro in bicicletta.

Ci scrivono da Novara, 2:

Ieri sera, verso le 21,30, certo Grasioli Francesco, salumaio, di Novara, da poco ammogliato, volle partire da Novara in bicicletta per recarsi a Trecate, sino presso netto, dietro a una carrozza dove si trovavano alcuni suoi amici.

Il Grasioli, che aveva già alquanto libato, non si curò di mettere il fanale alla macchina, e giunto a un chilometro da Trecate, si urtò con un altro ciclista, certo Mercalli, di Cerano, il quale veniva verso Novara, pure senza fanale! Lo scontro fu terribile: il povero Grasioli, sbalzatogli contro un paracarro, a fianco colla bicicletta, ne ebbe fracassato il capo; il Mercalli se la cavò con una rottura di denti e di labbra.

Il Grasioli fu subito trasportato a Trecate, dove venne pronto soccorso curato dai medici locali, ma il suo stato è gravissimo e stamane si assicurava che fosse morto.

La famiglia fu avvisata telegraficamente, e pure avvisata fu subito l'Autorità.

Lo Statuto fra gli italiani di Lione.

Ci scrivono da Lione, 1:

In occasione della festa nazionale dello Statuto la Colonia italiana ha dato oggi (testo gli auspicii della Società di mutuo soccorso) il suo gran banchetto annuale a Montplaisir.

Dopo il banchetto seguirono un concerto, cui parteciparono l'Unione Musicale e l'Armonia Italiana, ed un ballo, che durò animatissimo e brillante fino a tarda ora.

Tutte le notabilità della colonia erano presenti.

Un malfattore italiano catturato a Lione.

Ci scrivono da Lione, 1:

Il servizio della sicurezza di Lione è riuscito a mettere la mano su alcuni malfattori ricercati dalla Polizia italiana, e tra altri su certo Carlo Cornero, nato a Trino nel [illegible], accusato di assassinio e di furto in un ufficio del Registro a Torino.

Egli sarà estradato oggi stesso in compagnia di certo Stefanini, che pure a Torino fu condannato ad otto anni di reclusione per furto e porto d'armi proibita.

Cornero e Stefanini vivevano qui da lungo tempo sotto falso nome, e la Polizia ha avuto ben da fare per scoprirli.

REATI E PENE

L'uomo nel pozzo.

La truce tragedia di Casalborgone.

(Corte d'Assise di Torino).

Udienza antim. del 3 giugno.

LE PRIME CONCLUSIONI DELLA PARTE CIVILE.

L'avv. *Brascco*, che già aveva rinunciato alla parola, credendo ovvio ormai il suo compito, sollecitato poi dall'incalzante discussione della causa, e per non che il suo silenzio fosse erroneamente interpretato, in una breve arringa domandò al cuore dei giurati torinesi, a cui non si fa mai appello invano, come invano non si fa appello al loro retto giudizio, che siano restituiti alle angosciate famiglie i poveri innocenti Giuseppe Martinengo, cui le emozioni di questo pregiche ore hanno affrettato il passo verso la tomba, e Depaoli, che ritroverà il sorriso della vita nelle pupille dolci e sulle labbra rosee dei suoi bambini.

Giovanni Fissore non è un colpevole: è un debole, che invece d'esercire il fratello, che lo cacciò, lo aiutò nel nascondere le macabre tracce del suo orribile misfatto. Ha leggo non lo colpisce; lo assale di questi giorni terribili hanno ripagati la sua debolezza ed i suoi timori.

L'*Ada* è l'affumata che non ha scrupoli di aizzacare nel suo antifrione, nè i mali intenti, nè le comesse azioni.

Su Giuseppe Fissore, il più scellerato assassino che abbia calcato finora nelle nostre Assise, faccia pesare tutta la sua mano la giustizia dei giurati torinesi.

Alla chiusa dell'arringa di Parte civile il Pubblico Ministero chiosò in tono ironico:

— Io credo che gli avvocati difensori possono rinunciare alla parola.

LE LETTERE SIVELATRICI.

Ed ecco un nuovo episodio emozionante.

L'avv. Perro a questo punto presenta alcune lettere di Giuseppe Fissore, diretta al padre, nelle quali si confessa autore del delitto, consiglia il fratello Giovanni e si raccomanda che la famiglia s'accerti bene di quanto potrà dire l'*Ada*.

Giuseppe Fissore ha un sorriso di scherno ed uno sguardo feroce per l'avv. Perro, al quale, del resto, ha sempre serbato il suo odio profondo.

Ora si rammaricano le lettere, ed egli non può rifiutarsi di riconoscerle. Ma, poichè allunga la mano..... l'usciere le ritira frettolosamente.

I DIFENSORI.

L'avv. *Maccari*, appoggiandosi alle risultanze della perizia, con molto calore che viene dalla sua convinzione profonda, difende il Giuseppe Martinengo, dimostrando come siano solo tutte le confessioni fatte da costui per fatale e terribile suggestione. L'avv. *Barberis* porta la sua parola vigorosa, commossa in difesa del Depaoli, padre di famiglia, vittima del più ignobile calunniatore, e l'avv. *Guerita*, con un abile giuoco di parola, tenta strappare per costui ancora le attenuanti.

Giuseppe Fissore ricompensa il suo valoroso ed audace avvocato con una..... lavata di testa:

— Diacine, perchè non ha chiesto l'assoluzione? Bene, bene, parlerò io!

E farse stasera o domani di nuovo parlerà.

Cini.

ULTIME NOTIZIE

I commenti inglesi alle condizioni della pace.

Le impressioni alla Camera dei comuni e dei lords — Nei circoli politici — Nuove entusiastiche dimostrazioni — Il « Libro Azzurro » — Note di giornali — La liquidazione della guerra.

(Per dispaccio alla Stampa).

Londra, 3, ore 0,45.

Alla Camera dei comuni.

La seduta si apre alle due pomeridiane. Tutti i deputati erano presenti. Le tribune sono gremite.

Balfour entrò alle 14,30, salutato da lunghi applausi. Qualche minuto dopo giunse Chamberlain, e coi ministeriali fecero un'ovazione. Balfour si alzò e lesse il documento della capitolazione. Campbell-Bannermann fa lieità Balfour: disse che l'Inghilterra ha mostrato ciò che è capace di fare, ma ha superato negli sforzi quanto erasi mai fatto: termina dicendo che gl'inglesi sono unanimi nell'ammirare coloro che, dopo essere stati nemici, sono ora amici e connazionali, e lo cui virtù militari, l'abnegazione e la devozione alla libertà della patria loro conquistarono il rispetto del mondo intero.

La Camera continuò indi i propri lavori.

Dopo il discorso di Balfour alla Camera dei comuni, la maggior parte dei deputati lasciarono la sala e si riversarono nei grandi corridoi, discutendo animatissimi. Le condizioni accettate dai boeri sono approvate; alcuni membri dell'Estrema Destra però pretendono che il Governo abbia fatte troppe concessioni.

I deputati radicali trovano al contrario che il Governo ha stato troppo poco generoso; gli irlandesi poi dichiarano che la soppressione dell'indipendenza boera sarà sempre una macchia nella storia della Gran Bretagna ed affermano che il Governo inglese si creò nell'Africa Australe una seconda Irlanda.

Nei circoli governativi si assicura a mezza voce che i boeri non si lagneranno del modo con cui il Governo inglese farà eseguire il trattato e si pretende che lord Kitchener abbia fatto ai capi boeri delle promesse, che renderanno le condizioni meno gravose di quello che appaia. Si dice che il trattato è un documento di forma, che i boeri firmarono per acclimatare lo spirito patriottico e superbo degli inglesi, ma che per quanto riguarda l'amnistia e l'autonomia il Governo inglese farebbe quanto può riuscire loro gradevole.

In tutti i circoli, in tutti i luoghi non si risparmiano le lodi a lord Kitchener che si guadagnò la fiducia dei boeri.

Alla Camera dei lordi.

Alla Camera dei lordi la seduta si è aperta alle 16,30.

Le tribune sono occupate da molti pari. Nel primo banco notansi il principe di Galles ed il duca di Cambridge. Salisbury assistette fa l'elogio funebre di Pauncefote.

Salisbury legge poscia il documento comunicato ai Comuni da Balfour. Il passaggio dicente che i boeri riconoscono il re loro legittimo sovrano è salutato d'applausi entusiastici.

Rosebery si felicita coi membri del Governo. Spera che questo giorno segnerà il principio di un'èra di pace, di prosperità e di sviluppo commerciale nell'Africa del Sud. La calma è tolta.

Il delirio di Londra.

La giornata di ieri fu molto bella a Londra. Dopo le ore 11 si notava relativamente poco entusiasmo; solo gruppi di giovinotti con bandiere si davano a piccole dimostrazioni; ma l'ordine era perfetto e la circolazione non interrotta; la maggior parte delle case principali imbandierate. Nel pomeriggio la folla si fece più numerosa; verso le 18 e le 19, finito il lavoro, l'intera popolazione, si può dire, formicolava per le strade.

L'entusiasmo in Londra aumentò continuamente, assumendo proporzioni veramente straordinarie. Nelle strade la folla rumoreggiava incessantemente. I dintorni del Ministero degli esteri, ove si tenne Consiglio, erano gremiti. Tutti i ministri venivano acclamati entusiasticamente. Parecchi Tribunali di polizia sciolsero tutti i delinquenti. La folla portò in trionfo una statua di legno rappresentante un *highlander*.

Lo *Stock exchange* ha inviato a Kitchener un telegramma di felicitazione.

La grande animazione nella City è segnata fino a tarda ora della notte, in cui le manifestazioni si cambiarono in una vera orgia. Bande di giovani del basso popolo ne approfittarono per commettere ogni specie di follie. I coriandoli, le serpentine, le penne di pavone, tutti gli arnesi carnevaleschi comparvero nelle vie, ove ballavansi le *gighe* abbracciate fra un chiasso indiavolato. A mezzanotte il disordine era al colmo.

Come si svolsero le trattative.

Il « Libro Azzurro ».

Il *Libro Azzurro* a cui accennò Balfour stabilisce che i negoziati di pace furono originati da una Nota del Governo olandese, comunicata da Kitchener a Schalkburger. In risposta a questa Nota i boeri inviarono a Kitchener una lettera, in cui, dopo citato un lungo passaggio della corrispondenza scambiata fra l'Inghilterra e l'Olanda, esprimevano il piacere che il momento fosse propizio per rendere possibile la cessazione della guerra. Decisero allora di fare proposte a Kitchener senza basi dei negoziati futuri. Trovansi questo proposto in un telegramma inviato da Kitchener al Governo inglese il 12 aprile. I boeri in questo telegramma reclamano l'indipendenza. Il segretario della guerra, il 15 aprile, rispondo che le proposte sono inaccettabili, avendo per base l'indipendenza delle due Repubbliche, già formalmente cedute all'Inghilterra. Il 24 aprile i boeri informano telegraficamente che costituzionalmente non hanno il potere di sacrificare la loro indipendenza, ma chiedono quali condizioni farebbe l'Inghilterra dopo l'abbandono dell'indipendenza. Il segretario della guerra risponde di rinviare i capi boeri alle condizioni fatte da Kitchener un anno fa al generale Botha.

Il Governo inglese è disposto ad accettare la capitolazione generale su queste basi, ma le modificazioni potranno essere accordate dopo averne discusso. Kitchener annunzia il 19 maggio che i boeri fanno le seguenti proposte:

1.o Siamo disposti a sacrificare l'indipendenza;

2.o Desideriamo conservare l'autonomia sotto la sorveglianza dell'Inghilterra;

3.o Siamo pronti a fare una parte del nostro territorio.

Kitchener annunzia di aver rifiutato. Finalmente vengono le proposte di Milner, redatte sulle basi di quelle fatte a Botha.

Le opinioni dei giornali.

Si dibatte ancora la questione per sapere il nome che prenderà il documento firmato dai boeri, se, cioè, esso deve essere considerato come un trattato o solo come una convenzione.

Il *Times* dice che le condizioni accettate nelle tutti gli aspetti sono generose ed inoltre presentano garanzie di risultato soddisfacente per l'Inghilterra.

Il *Daily Telegraph*, imperialista e ministeriale, dichiara di accogliere con soddisfazione le condizioni della resa, che faranno tutte quelle che la Gran Bretagna potrà fare senza sacrificare la sua sicurezza ed il suo onore.

Il *Daily News* scrive che larghe concessioni finanziarie erano necessarie per persuadere i boeri di accettare le ritenute per i ribelli colonisti.

La speranza di Chamberlain è che questa clausola dividerà gli olandesi da quelli delle due Repubbliche.

Lo *Standard* parlando delle dimostrazioni popolari dice che lo grande fu il trionfo dell'Inghilterra, è permesso dubitare che le dimostrazioni aumentino la sua dignità agli occhi d'Europa.

Il *Morning Post* dice che le condizioni sembrano essere quelle di un accordo generoso. Spera che i boeri lo riconosceranno.

Il *Daily Mail* crede che le condizioni finanziarie sono molto più generose.

Il *Daily Mail* annunzia che Kitchener e Milner, si nominerannno conti. Kitchener riceverà una gratificazione di centomila sterline.

Il *Daily Express* approva « dono di tre milioni di sterline e crede che l'autorizzazione di insegnare l'olandese nelle scuole contribuirà all'opera di pacificazione.

Il *Morning Leader* non può comprendere come i boeri accettarono tali condizioni, se non ricevettero garanzie serie riguardo all'amnistia.

Congratulazioni sovrane a re Edoardo.

Numerosi telegrammi di congratulazione pervennero a re Edoardo. Principalmente degni di nota sono i dispacci degli imperatori di Germania e d'Austria-Ungheria; il loro testo però non venne ancora comunicato al pubblico.

L'attuale situazione militare nel Sud-Africa.

Nei circoli bene informati si crede che Fouché ed altri capi combattenti nella Colonia del Capo faranno probabilmente sottomissione, temendo di non approfittare delle condizioni fatte.

Si ha da Pretoria che il tenente-colonnello Hamilton, accompagnato da un capitano, è partito per Londra, per consegnare al re il documento relativo alla pace. I capi boeri sono partiti oggi per raccogliere i commandos.

Il ritorno di tutte le truppe inglesi dal Sud-Africa in occasione dell'incoronazione è improbabile, giacchè molto resta ancora da fare colà per mezzo dell'esercito. Molti reggimenti, nondimeno, saranno accordati, e sopra tutto agli ufficiali.

Il silenzio di Krüger.

Amsterdam, 3 (Stefani). — Gli amici di Krüger rifiutano tutte le interviste circa le condizioni di pace. Krüger non vuole ricevere giornalisti, nè esprimere alcun apprezzamento sulla capitolazione.

***

Bruxelles, 3 (Stefani). — Leyds è giunto.

Il processo Musolino.

Ci telegrafano da Lucca, 3, ore 11:

Alle ore 10,45, appena aperta Pubienza, il presidente dà la parola alla Parte civile, avvocato Giovanni. Egli conclude dicendo che parlerà brevemente e sommariamente.

Il processo Palizzolo agli sgozzoli.

Ci telegrafano da Bologna, 3, ore 10,30:

Oggi doveva parlare l'avv. Nicolini, della Parte civile, ma, essendo egli indisposto, il presidente rinviò l'udienza a domattina. In campagna si terrà seduta anche sabato, desiderando tutti, i giurati per i primi, che la causa termini entro il mese.

L'Istituto di studi francescani.

Assisi, 3 *(Stefani)*. — L'Istituto internazionale di studi francescani si è definitivamente costituito sotto gli auspicii di Paolo Sabatier. Aiuti e collaborazioni numerosissime giungono da ogni parte del mondo.

Un uomo assassinato ad Alessandria.

Ci telegrafano da Alessandria, 3, ore 10,55:

Stamane venne trovato un cadavere presso la casa Romagnolo, in viale Tanaro. Esso è di certo Argentero Lorenzo, negoziante, quarantenne. Dalle ammanettature che si riscontrarono ai polsi stimasi sicuro trattarsi di omicidio per rapina.

Impressioni francesi sul pellegrinaggio a Caprera.

Ci telefonano da Parigi, 3, ore 9:

Quasi tutti i giornali pubblicano ragguagli sulle feste garibaldine.

Il corrispondente dell'*Eclair* si lagna che le cose a Genova non siano state organizzate meglio, tanto che non vi erano camere negli alberghi per gli ospiti francesi.

Ma queste lagnanze sono accennate appena ed in via accidentale; per contro il corrispondente, come i suoi colleghi, dicono che gli italiani sono stati di una cordialità e cortesia grandissime.

Lo sciopero nelle Manifatture tabacchi francesi.

Un attentato contro Lépine.

Ci telefonano da Parigi, 3, ore 10,30:

Gli operai dei tabacchi decisero lo sciopero generale. Quasi tutti i compagni della provincia vi aderiscono.

— Iersera corse la voce di un colpo di rivoltella tirato contro Lépine nel momento in cui entrava dall'Ospedale Beclat, ove aveva visitato un agente. Il *Matin* dice che il colpo d'arma da fuoco fu effettivamente sparato, ma Lépine era ancora nell'interno dell'edificio.

Navigazione.

Santos, 3 *(Stefani)*. — Il *Centro-America* è partito per Genova.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(Palazzo Madama) — 2 giugno:

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura — Ore 9: 703.2; ore 15: 702.8; ore 21: 701.3.

Stato atmosferico — Ore 9: sereno; ore 15: q. sereno; ore 21: sereno.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: Minima + 10.2 — Massima + 26.5

(Passo Castello - Valle stretta al Nord del Palazzo Madama):

Temperatura massima del giorno 1: + 24.1

Temperatura minima della notte dall'1 al 2 + 12.1

2 giugno. — Il sole sorge alle ore 4, minuti cinquanta alle ore 20, minuti 9.

Bollettino meteorologico.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 18:

Europa. — Pressione massima a 780 al nord-ovest della Francia; alta a 768 sul Mar Bianco.

Italia 24 ore. — Barometro disceso di circa un millimetro sulle coste sicule e joniche; salito altrove fino a 3 millimetri in Sardegna. Temperatura quasi ovunque aumentata; venti forti intorno e levante, all'estremo sud ed isole.

Stamane cielo vario sul medio e basso versante adriatico e Calabria, sereno altrove; venti deboli intorno a levante, in Lombardia e Veneto, deboli e moderati settentrionali altrove. Barometro minimo a 760 al sud e Sardegna; massimo a 764 in Val Padana e versante adriatico centrale.

Probabilità: Venti deboli o moderati settentrionali; cielo sereno o poco nuvoloso.

Il caldo a Roma.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 17:

Oggi la giornata è straordinariamente calda.

MERCATI E COMMERCIO

BORSA DI TORINO. — 3 giugno.

Rendita sessa media d'uff. 104 75.

CAMBI	a vista	a fin mese
Francia 3	101 57 1/2 101 67 1/2	— —
Svizzera 3 1/2	101 35 101 45	— —
Germania 3	125 05 125 15	— —
Londra 3	25 64 25 66	— —

Rendita 5 0/0 per n. 104 75.

Rendita 3 0/0 per f.c. 100 12 1/2, 100 10.

Prezzi dei valori per fine corrente

Azioni		Rubattino	427 50 430 —
B. d'Italia	915 50 — —		430 — — —
B. Sconto	91 —		
Ferr. Mer.	662 — 662 50	Cred. It.	518 50 519 —
Ferr. Med.	360 50 — —	B. Sconto	102 50 — —
R. Comm.	634 — 634 50	Gaz Italiana	494 50 495 —

Cronaca della Borsa. — 3 giugno. — Il mercato nostro, come i confratelli d'Italia, risente la benefica influenza della pace transvaaliana, mantiene corsi alti e dimostra il suo giubilo colla quiete, non ricusa però a muoversi con qualche energia, trattenendo ed impigliato dai realizzi che si riscontrano ed hanno bisogno di qualche tempo per calmarsi.

Non crediamo però debbano produrre sensibile reazione, ed il contegno stesso presente dimostra la bontà della tendenza e la probabilità di ulteriore rialzo.

D'altronde non entusiasma di tregua e di vendita rimunerativi miglioreranno le condizioni della piazza e la renderà più elastica a nuove soggezia a sorprese.

Il cambio a 101 0/0.

Torino, — 2 giugno 1902, ore 17,45.

Parigi conferma le nostre impressioni di stamane sugli effetti immediati della pace; e, dopo avuta salutata con gran fermezza generale e coll'italiano a 103 70, chiude per quest'ultimo a 103 45, più calmo per tutta la quota.

Quivi per quindici il precedente che in molte occasioni di questi ultimi tempi fatte in previsione della pace, avrebbero alla sua conclusione deciso molti realizzi, pure si manifestò qualche sorpresa per la debolezza della chiusura parigina, e la Rendita era meno sostenuta di stamane a 103 20, 103 15.

I valori fermi, poco variati dagli ultimi corsi del mattino.

Rendita Italiana 103 20, 103 15.

Azioni Banca d'Italia 916, 913 1/2.

» Meridionali 662 1/2.

» Banca Commerciale 606, 604 1/2.

» Mediterranee 462.

» Credito Italiano 519.

» Banco Sconto e Sete 102 1/2.

Corsi di chiusura delle Borse italiane

2 giugno 1902 (ore 15).

Valori	MILANO	GENOVA	ROMA	FIRENZE
Rend. it. 5 0/0 cont.	104 05	104 01	104 20	104 25
Id. fine prossi.	103 92	103 80	103 80	103 17
Id. 4 1/2 0/0	110 80	110 80	110 50	110 60
Az. Meridionali	662 50	663 —	661 —	661 —
» Mediterranee	463 —	463 50	461 —	460 —
» Cred. Fond. it.	— —	— —	517 —	— —
» Banca Italia	921 —	920 —	918 —	919 —
» B. Comm. it.	605 —	606 50	604 50	— —
» Credito Italiano	518 50	519 —	518 —	— —
» B. Sconto e sete	— —	103 —	— —	— —
» Banco Roma	— —	— —	— —	— —
» Subalpina	438 50	439 50	— —	— —
» Navigazione Gen.	311 —	310 —	— —	— —
» Rubattino	— —	313 —	— —	— —
» Ban. Carb. Rom.	— —	84 50	418 —	— —
» Carb. Sarda	— —	— —	— —	— —
» Acciaierie Terni	1020 —	1020 —	— —	— —
» Cotoni Veneto	— —	— —	— —	— —
» Mioni	— —	— —	— —	— —
» Edison	475 —	— —	— —	— —
» Metallurgica It.	189 —	188 50	— —	— —
» Molini di Roma	— —	— —	1080 —	— —
» Omnibus Roma	— —	— —	1080 —	— —
» Gaz di Roma	— —	— —	1080 —	— —
» Condotte acqua	— —	— —	1080 —	— —
» Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Cons. Ferr. it. 3 0/0	347 —	346 75	346 50	346 75
» Ferr. Merid. 3 0/0	330 —	— —	— —	— —
Cambio - Parigi	101 60	101 60	101 50	101 65
» Svizzera	101 20	101 40	— —	— —
» Londra	25 66	25 63	— —	— —
» Germania	125 15	125 20	— —	— —

BORSE ESTERE.

	Chiusura
Rendita francese 3 0/0 ammortizzabile	— —
» 3 0/0	101 60
» 3 1/2 0/0	103 77
Rendita italiana 5 0/0	103 40
Cambio su Londra a vista	25 60
Consolidati inglesi	97 —
Obbligazioni Lombarde	323 50
Cambio sull'Italia	9 3/8
Turco Nuove	28 15
Banca di Parigi	1045 —
Tunisine	695 50
Egiziane 4 0/0 rend.	509 25
Rendita Ungherese 4 0/0	100 90
Rendita Spagnuola Esterna 4 0/0	90 50
Banca Ottomana	571 —
Argento fino	27 50
Credito Fondiario	751 —
Suez	4060 —
Lo U Torbi	— —
Ferrovie Meridionali	— —
Rendita Russa nuova	— —
» Portoghese 3 0/0	284 25
Banca di Francia	4020 —
Cambio Madrid	27 575
Tendenza più calma.	

BORSA DI BERLINO, 2.

Cambio su Londra	— —	Obbl. Ferr. It. 3 0/0	68 40
Cambio su Parigi	— —	Obbl. Meridionali	68 50
Cambio su Italia	— —	Obbl. di Roma	70 —
Credito Austr.	217 25	Ferr. Meridionali	100 —
Rendita Italiana	103 —	Ferr. Mediterranee	98 50
Id. fine mese	— —	Banca Commerciale	— —

Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese

(54)

Gli Archivi di Guibray

ROMANZO

di MAURIZIO MONTÉGUT

— Figlio mio, la campagna ti farebbe bene.... Tuo padre vuol essere deputato: è un'idea come un'altra; se non riesce, [illegible] se avrà; se riesce, tanto meglio, giacchè ciò gli farà piacere..... Ma tu non puoi negargli la soddisfazione del tentativo..... Te ne prego anch'io.....

— Poichè lo vuole, — mormorò Pietro a capo basso, pronunciando a stento le parole, come se glie le avessero strappate, coll'aria di non volere che alle istanze dei suoi; — poichè lo vuole, partiamo per Guibray.

Ma in fondo al suo cuore, davanti a quella decisione, davanti a quella prospettiva, una voce cantava, trionfale, l'allegria delle speranze rinascenti e degli amori rinnovati.

Volontariamente dimenticava il fosso scavato fra Faulque e i Guibray; una cosa sola voleva sapere: che andava a rivedere Bianca..... che la vedrebbe tutti i giorni, quella Bianca, che non era più la cugina..... lo aveva provato colla sua sollecitudine.....

A quel pensiero tutto s'incantava; il fiume gli appariva grandioso nella sua fuga d'argento e d'azzurro; i boschi rivestiti d'un mistero sacro; le colline più alte, superbe e serene; e il castello, la Rovina, colle sue screpolature, coi suoi buchi, ergevasi, ai suoi occhi, mutato, capitale, piena di misericordia e di promesse di felicità.....

— Non s'è fatto molto pregare — disse Gilberto a sua moglie.

— Abbastanza — rispose Valeria. — Quando partiamo?

Anch'essa desiderava ora quella partenza; anticipatamente s'interessava agli avvenimenti che dovevano seguire.

Andava a trovarsi in piano intrigo, in un paese di leggenda, in mezzo a gente che gli conosceva di lontano, dalla loro storia, da quella degli avi, ma che doveva essere interessante conoscere da vicino. Quell'idea le dava una leggera febbre d'impazienza.

Ella sollecitava i preparativi; s'era promesso anch'essa di conquistare il villaggio e gli abitanti, castellani e contadini.

Dunque, dopo il cavaliere partito alla crociata, in nome del passato, delle nobiltà, dei titoli, ecco che ora veniva il barone, segnando di stabilire la sua dominazione politica, quale che fosse quella politica. Ma la più pericolosa veniva l'ultima, ed era Valeria, che voleva sorprendere i cuori, le anime, colla grazia, colla bontà, colla carità, col suo fascino personale fatto di bellezza morente.....

Un mattino Brice [illegible] a Bianca:

— Signorina, ci [illegible] novità.

E colla mano mostrò la strada provinciale. Bianca guardò da quella parte e vide tre carri che salivano la collina, verso il castello..... Era il mobilio che arrivava prima dei padroni; era anche l'indizio certo del ritorno del cavaliere..... e per lui ora della gioia.

Il gaio sole di maggio risplendeva sulle pianure rinverdite; i grandi tigli del viale della passeggiata erano già adorni di tutte le loro foglie; i passeri avevano ripreso il loro posto sotto ai salici della riva, fra i loro pali tutelari; di nuovo la sera gli innamorati erravano lungo il fiume, raccontandosi tante cose..... i pomeriggi [illegible] caldi, le serate più lunghe, calme e serene. I vecchi cederano sulle loro panche, nell'intima contentezza di rivere ancora. C'era della speranza nell'aria, della gioia dappertutto.

Bianca tendeva la braccia a quella natura amica, calmatasi come lei; non voleva pensare che l'inverno ritornerebbe a una volta, che nulla era finito delle antiche divergenze..... Voleva credere e credeva..... credeva alla passione vittoriosa, all'amore che spezza tutti gli ostacoli, alla giovinezza trionfante, nonostante tutte le difficoltà.

Qualche volta ella si fermava su una strada, traeva di tasca un taccuino di cuoio bianco, ricamato d'oro, vi prendeva un foglietto di carta..... il suo talismano..... e rileggeva quelle parole, che sapeva a memoria:

« Nella nostra razza le donne hanno sovente i capelli biondi e il colorito bruno, — così dice il barone Matteo di Guibray, — ai, i capelli biondi e il colorito bruno ». Poi le altre due parole scritte attraverso al foglietto: « Come lei! »

Era la confessione scritta; l'affermazione gridata da un'anima prigioniera, dilettantesi amare sotto i sopramanti d'orgoglio; ma ben preparata a cedere al contatto delle presenze reali, al menomo gesto di buona accoglienza, alla menoma parola d'incoraggiamento.

E allora, davanti a quel grande, mutan desiderio di riconciliazione qual peso potrebbero avere gli antichi rancori?

E poi, Bianca lo sapeva, suo padre nutriva idee di concordia..... e, per quanto [illegible] del barone o della baronessa, ella li giudicava, senza sbagliare, tutti devoti al loro figlio, preoccupati [illegible] della sua felicità..... Da anche le parti, i genitori interverrebbero, s'accorderebbero per livellare le strade, per colmare i fossi..... I figli li lascerebbero fare, più che lieti del loro intervento.....

E in un giorno glorioso [illegible] magnifica, le mani si stringerebbero in un patto d'amore, di tenerezza eterna... nell'oblio consentito delle tradizioni di rappresaglie, nelle quali, da [illegible] parte erano dall'altra, gli uomini, barbari ancora, si [illegible] offesi senza tregua, perchè mai si [illegible] compresi.

Tempi nuovi, uomini nuovi; muoia il passato, viva l'avvenire!

(Continua).

MERCATI e COMMERCIO

Alba, 21 maggio. — Grano al quintale L. 25 65 — Meliga 14 87 — Segala 00 00 — Avena 00 00 — Legumi secchi 00 00 — Castagne secche 00 00 — Pere 00 00 — Mele 00 00 — Pesche 00 00 — Patate 12 00 — Cipolle 16 00 — Fieno maggengo al mg. 6 00 — Id. ricetta 0 00 — Id. terzuolo 5 00 — Paglia 0 00 — Legna da ardere forte 0 00 — Id. dolce 0 00 — Succi 0 00 — Vitelli da macello 7 05 — Vitelli per allevamento 0 00 — Maiali, 1 50 — Agnelli 00 00 — Polli alla coppia 3 00 — Galline 2 50 — Capponi 0 00 — Uova alla douzina 0 65 — Tartufi al chilogr. 00 00 — Robiola 1 10 — Carne (macello gentile) 0 00 — Id. (id. serlasco) 0 75 — Pane: Grissini 0 45 — 1.a qualità 0 20 — 2.a qualità 0 17 — 3.a qualità 0 14 — Vino: Nebiolo vecchio all'ettolitro 80 00 — Id. nuovo 60 — Barbera vecchia 50 — Id. nuova 25 00 — Dolcetto vecchio 25 00 — Id. nuovo 24.

Carmagnola, 1° giugno. — Foglia gelsi mirla 3000 da L. 0 60 a L. 1 10.

Cuneo, 27 maggio. — Frumento al quint. da L. 25 25 a 26 00 — Barbarasto 21 25 a 22 00 — Segala da 16 50 a 20 00 — Meliga da 13 20 a 14 00 — Frumentone da 20 00 a 20 50 — Miglio da 15 65 a 16 00 — Riso da 26 15 a 35 — Grossa da 13 50 a 13 25 — Fagiuoli bianchi al q. da 23 50 a 24 00 Id. comuni da 17 50 a 18 50 — Fave da 00 00 a 00 00 — Patate al chilo da 0 05 a 0 07 — Castagne fresche al mirla da 0 00 a 0 00 — Id. secche da 1 00 a 2 00 — Legna forte da 0 95 a 0 95 — Fieno da 0 00 a 0 00 — Paglia da 0 00 a 0 70 — Canapa da 0 00 a 0 00.

Farina cuneo N. 1 al quintale (fuori dazio) L. 34 75 Id. 2 33 75 — Semola dura da pasta 30 25.

Pane bianco prima qualità al chilo L. 0 40 — Id. secondo 0 35 — Id. bruno o di barbariato 0 28 — Id. grissino 0 45.

Pasta di semola al chilo L. 0 42 — Farina prima qualità 0 28 — Id. seconda qualità 0 20 — Id. bruna 0 22.

Uova da cascello al sparo da L. 6 50 a 7 25 — Vitelli da 8 50 a 9 00 — Id. da latte da 8 50 a 10 50 — Maiali da 6 50 a 8 25 — Vacche da 00 00 a 00 00 — Manzoni da 6 50 a 7 00 — Agnelli da 1 15 a 1 25 — Capretti da 1 10 a 1 20 — Carne di bue al chilo L. 1 40 — Id. di vitello 1 50 — Id. di vacca 1 20 — Id. di maiale 1 60 — Pollame per capo 1 00 — Uova alla douzina 0 00.

Fossano, 20 maggio. — Frumento all'ett. L. 18 00 — Segala 12 50 — Meliga 10 00 — Miglio 10 00 — Fagiuolini 11 00 — Fave 13 00 — Avena 9 50 — Riso 21 75 — Fagiuoli 20 30.

Patate al mg. 0 00 — Fieno 0 00 — Paglia 0 00 — Canapa 0 00 — Tiftegio 0 00 — Castagne fresche 0 00 — Id. secche 0 00 — Vitelli 0 00 — Uova alla dou. 0 000 — Burro al chil. 1 50.

Pane fresino al kg. L. 0 00 — Bianco 0 30 — Comune 0 25 — Bruno 0 22 — Pasta di Genova 0 00 — Id. di semola 0 00 — Id. di mezza semola 0 00 — Id. ordinaria 0 22 — Carne di vitello 1 45 — Id. di bue 1 30.

Pinerolo, 21 maggio. — Frumento da L. 25 00 a 25 70 l'ettolitro — Segale da L. 14 25 a 13 00 id. — Granoturco da 13 00 a 00 00 id. — Patate da 0 00 a 0 00 al miriagramma — Castagne bianche da 0 00 a 0 00 id. — Noci a manzi da 7 00 a 0 00 id. — Vacche da 0 00 a 0 00 id. — Vitelli da 7 00 a 0 00 — Manzi da 0 00 a 0 00 id. — Buoi a mani da lavoro da 000 a 000 per capo — Vacche da lavoro da 325 00 a 374 id. — Vitelli d'allevamento da 110 00 a 127 10.

Savigliano, 20 maggio. — Frumento al q. L. 25 10 — Granoturco 13 00 — Segala 00 00.

Vino comune 1ª q. all'ettol. 34 — Varias frumento qualità al chilogramma 0 50 — Id. granoturco 0 25 — Pane grissino solubile 0 45 — Id. forma piccola 0 40 — Id. forma grossa 0 35 — Id. casalingo 0 33 — Paste di Genova 0 60 — Id. nostrane prima qualità 0 50 — Id. seconda 0 40 — Carne di vitello 1 65 — Id. di bue 1 34 — Olio prima qual. 1 90 — Id. seconda 1 70 — Id. da ardere 1 30 — Patate 0 11 — Formaggio di vacca duro 1 70 — Id. di pecora duro 1 00 — Burro prima qualità 2 50 — Lardo 1 80 — Uova alla doz. 0 00 — Legname da ardere forte al miriagramma 0 00 — Id. dolce 0 00 — Carbone di legna 1 10 — Fieno prima qualità 0 00 — Canapa la qualità 0 00 — Id. 2.a q. 0 00.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Servizio Finanza e Titoli — Società Anonima sedente in FIRENZE — Capitale L. 200 milioni interamente versato. — Esercizio della Rete Adriatica

ESTRAZIONI delle Obbligazioni eseguitesi in Seduta pubblica il 15 maggio 1902.

Le Obbligazioni estratte saranno rimborsate a datare dal 1° ottobre 1902, mediante la consegna dei Titoli muniti di tutte le Cedole semestrali non scadute. — Dal 1° ottobre in poi cessano di essere fruttifere.

Serie A

Titoli da 1		Titoli da 5		
Numeri unitari		Numeri di Cartella	Numeri unitari	
dal N.	al N.		dal N.	al N.
1515	1520	531	152906	153070
4451	4455	901	154501	154665
5171	5175	987	154931	155095
5795	5799	1084	155566	155730
8909	8909	1890	156946	156950
10200	10200	1799	156344	156510
10355	10355	1926	156835	156999
10890	10890	2410	156948	157030
11576	11592	2126	157639	157650
12110	12110	2229	158966	159000
12965	12965	2874	159756	159770
13010	13010	3489	157941	157945
13056	13090	3887	159151	159435
14802	14802	4270	171918	171950
14810	14810	4307	171941	171965
15455	15455	4428	173121	173125
19415	19415	5281	176401	176405
19430	19430	5550	177746	177750
21515	21515	6090	179146	179150
25185	25185	6182	180656	180690
25870	25870	6149	180711	180745
29865	29865	6169	180756	180790
29125	29125	6247	181231	181235
30030	30030	6329	181636	181640
30830	30830	6990	181896	181900
33805	33805	6547	182731	182735
33920	33920	6569	182825	182830
35525	35525	7176	182876	182890
37010	37010	7210	180915	180950
37050	37050	7410	187050	187090
37805	37805	7821	187601	187605
37955	37955	7894	187916	187920
37840	37840	7648	179211	179215
39470	39470	7890	180146	180150
39570	39570	7978	179996	180030
39960	39960	8011	180051	180055
43825	43825	8080	190395	190400
44070	44070	8239	191186	191140
44090	44090	8892	191506	191510
44970	44970	8823	194108	194110
47290	47290	9360	194211	194215
49115	49115	8011	193551	193555
49520	49520	9656	109476	109480
54420	54420	10177	200851	200855
55075	55075	10057	202781	202785
55180	55180	10005	204698	204695
55780	55780	10830	204696	204650
55455	55455	11094	205816	205810
59910	59910	11008	205859	205840
59055	59055	11425	207121	207125
60015	60015	11484	207466	207470
60170	60170	11700	208496	208500
60360	60360	11708	208536	208540
61150	61150	11781	208151	208155
61800	61800	11997	15990-1	209005
61475	61475	12188	210676	210680
62340	62340	12261	211401	211405
62855	62855	12450	212948	212950
63885	63885	12567	213881	213885
62890	62890	12714	213726	213730
65145	65145	13580	215396	215400
66135	66135	13837	216990	216995
66405	66405	13898	216990	217000
66765	66765	13929	217000	217100
66900	66900	13492	217466	217470
69015	69015	13824	219610	219615
70845	70845	14089	220191	220195
73570	73570	14481	220801	220805
76505	76505	14137	220861	220865
75945	75945	14512	222556	222560
78510	78510	15009	225011	225015
77520	77520	15098	225380	225810
78110	78110	15118	225761	225765
78455	78455	15178	225996	225990
79935	79935	15508	227526	227530
83320	83320	15574	227960	227970
85965	85965	15942	229406	229410
89290	89290	15450	229426	229430
8-555	8-555	15707	229881	229885
90710	90710	15900	229909	229940
90570	90570	15122	230566	230610
91450	91450	16112	231056	231060
93190	93190	16115	231971	231975
93080	93080	16401	232901	232905
95990	95990	16479	2-5-76	233780
96155	96155	16552	233770	233780
101985	101985	17809	240911	240915
102410	102410	17849	239796	239740
103005	103005	18142	240705	240710
103100	103100	18403	242196	242200
103640	103640	19458	242196	242140
103105	103105	19651	241481	241485
103830	103830	18857	241481	241485
103920	103920	19169	245911	245915
104070	104070	19728	245908	245940
104090	104090	19730	249751	249755
104970	104970	19012	249656	249660

Serie B

Titoli da 5			Titoli da 1	
Numeri di Cartella	Numeri unitari		Numeri unitari	
	dal N.	al N.	dal N.	al N.
304	1516	1520	101891	101895
891	4451	4455	102405	102410
1035	5171	5175	103036	103050
1158	5796	5799	104030	104040
1800	8996	9000	105636	105640
2040	10190	10200	104101	105105
2051	10251	10255	104952	104956
2178	10890	10890	104978	104980
2376	11876	11880	104981	104985
2422	12106	12110	104984	104985
2583	12901	12905	104947	104951
2602	13006	13010	104946	104950
2618	13086	13090	105101	105105
2901	14501	14505	105998	105992
2962	14806	14810	106001	106005
3001	15451	15455	105996	106000
3683	18411	18415	106176	106180
3694	18416	18420	106911	106915
4303	21511	21515	107171	107175
5027	25131	25135	107966	107970
5074	25368	25370	107956	107960
5628	28121	28125	108946	108950
6006	30026	30030	108946	108950
6164	30816	30820	108946	108950
6779	33891	33895	108946	108950
6784	33916	33920	108946	108950
7105	35521	35525	108946	108950
7151	35751	35755	108946	108950
7166	35826	35830	108946	108950
7372	[illegible]	36860	108946	108950
7491	[illegible]	37455	108946	108950
7568	37836	37840	108946	108950
7894	39466	39470	108946	108950
7914	39566	39570	108946	108950
7992	39956	39960	108946	108950
8785	43921	43925	108946	108950
8814	44066	44070	108946	108950
8818	44086	44090	108946	108950
8894	44566	44570	108946	108950
9456	47256	47260	108946	108950
9628	49111	49115	108946	108950
9904	49516	49520	108946	108950
10885	54421	54425	108946	108950
11015	55071	55075	108946	108950
11096	55476	55480	108946	108950
11146	55726	55730	108946	108950
11291	56451	56455	108946	108950
11782	58906	58910	108946	108950
11811	59051	59055	108946	108950
12008	60011	60015	108946	108950
12094	60466	60470	108946	108950
12192	60956	60960	108946	108950
12280	61146	61150	108946	108950
12360	61796	61800	108946	108950
12295	61471	61475	108946	108950
12468	62336	62340	108946	108950
12478	62851	62855	108946	108950
12477	62891	62895	108946	108950
12598	63586	63590	108946	108950
12029	65111	65145	108946	108950
13227	66131	66135	108946	108950
13280	66396	66400	108946	108950
13357	66781	66785	108946	108950
13798	68986	68990	108946	108950
13811	69051	69055	108946	108950
14089	70841	70845	108946	108950
14509	72536	72540	108946	108950
15118	75581	75585	108946	108950
15169	75841	75845	108946	108950
15302	76506	76510	108946	108950
15504	77516	77520	108946	108950
15622	78106	78110	108946	108950
15697	78481	78485	108946	108950
15681	78401	78405	108946	108950
16764	83816	83820	108946	108950
17178	85881	85885	108946	108950
17656	88266	88270	108946	108950
17707	88531	88535	108946	108950
17912	89706	89710	108946	108950
18114	90566	90570	108946	108950
18200	91000	91400	108946	108950
18628	93136	93140	108946	108950
18798	93986	93990	108946	108950
19190	95946	95950	108946	108950
19231	96151	96155	108946	108950
20589	101941	101995	108946	108950
20482	102406	102410	108946	108950
20610	103026	103050	108946	108950
20612	103031	103060	108946	108950
21128	105636	105640	108946	108950
21021	105101	105105	108946	108950
21670	108346	108350	108946	108950
21786	108926	108930	108946	108950
21922	109606	109650	108946	108950
22077	110381	110385	108946	108950
22180	110896	110900	108946	108950
22630	113141	113145	108946	108950
22735	113666	113670	108946	108950

Serie C

Titoli da 5				Titoli da 1	
Numeri di Cartella	Numeri unitari		Numeri di Cartella	Numeri unitari	
	dal N.	al N.		dal N.	al N.
304	1515	1520	28114	117716	117720
891	4451	4455	29248	118286	118240
1035	5171	5175	29298	118476	118480
1158	5796	5799	29758	118911	118915
1800	8996	9000	29855	119171	119175
2040	10196	10200	24220	121096	121100
2051	10251	10255	24262	121456	121460
2178	10890	10890	24578	121880	121890
2376	11876	11880	24981	123416	123420
2422	12106	12110	24824	124116	124120
2583	12901	12905	24973	124735	124785
2602	13006	13010	25101	125501	125505
2618	13086	13090	25168	125511	125515
2901	14501	14505	25598	127886	127840
2962	14806	14810	25773	128871	128875
3001	15451	15455	25793	128991	128995
3683	18411	18415	26112	130556	130560
3694	18416	18420	26138	130661	130665
4303	21511	21515	26142	130706	130710
5027	25131	25135	26307	131631	131635
5074	25368	25370	26358	131786	131790
5628	28121	28125	26970	134840	134845
6006	30026	30030	27017	135081	135085
6164	30816	30820	27054	135266	135270
6779	33891	33895	27100	135496	135500
6784	33916	33920	27459	137291	137295
7105	35521	35525	27459	137291	137295
7151	35751	35755	28567	142681	142685
7166	[illegible]	35830	28815	144071	144075
7372	[illegible]	36860	29022	145106	145110
7491	[illegible]	37455	29805	149001	149005
7568	37836	37840	29960	149446	149450
7894	39466	39470	29957	149781	149785
7914	39566	39570	30014	150096	150070
7992	39956	39960	30001	154501	154505
8785	43921	43925	30987	154931	154935
8814	44066	44070	31094	155466	155470
8818	44086	44090	31260	156946	156950
8894	44566	44570	31709	158841	158845
9456	47256	47260	31926	159826	159830
9628	49111	49115	32010	160046	160050
9904	49516	49520	32126	160528	160530
10885	54421	54425	32339	160666	160690
11015	55071	55075	32374	160996	166970
11096	55476	55480	32489	167441	167445
11146	55726	55730	32627	169481	169485
11291	56451	56455	34270	171846	171850
11782	58906	58910	34307	171991	171995
11811	59051	59055	34405	172121	172125
12008	60011	60015	35361	176401	176405
12094	60466	60470	35550	177746	177750
12192	60956	60960	36090	180146	180150
12280	61146	61150	36182	180656	180660
12360	61796	61800	36149	180741	180745
12295	61471	61475	36155	180756	180760
12468	62336	62340	36247	181231	181235
12478	62851	62855	36338	181636	181640
12477	62891	62895	36339	181896	181900
12598	63586	63590	36347	182731	182735
13029	65141	65145	36356	182826	182830
13227	66131	66135	37176	185876	185880
13280	66396	66400	37210	186046	186050
13357	66781	66785	37410	187036	187050
13798	68986	68990	37521	187601	187605
13811	69051	69055	37584	187916	187920
14089	70841	70845	37648	188241	188245
14509	72536	72540	37680	188146	188150
15118	75561	75565	37678	188966	188960
15169	75841	75845	38011	190051	190055
15302	76506	76510	38050	190396	190400
15504	77516	77520	38602	191126	191140
15622	78106	78110	38622	191506	191510
15697	78481	78485	38622	194106	194110
15681	78401	78405	38869	194941	194945
16764	83816	83820	38911	195561	195565
17178	85881	85885	39056	196276	196280
17656	88266	88270	40477	200981	200985
17707	88531	88535	40557	201781	201785
17912	89706	89710	40906	202826	202830
18114	90566	90570	41030	204146	204150
18200	91000	91400	41042	205316	205340
18628	93136	93140	41092	205496	205490
18798	93986	93990	41423	207131	207135
19190	95946	95950	41424	207496	207470
19231	96151	96155	41700	209486	209490
20589	101941	101995	41709	209586	209540
20482	102406	102410	41781	209951	209955
20610	103026	103050	41997	210991	210995
20612	103031	103060	42176	210676	210680
21128	105636	105640	42251	211401	211405
21021	105101	105105	42430	212146	212150
21670	108346	108350	42697	213881	213885
21786	108926	108930	42744	214716	214720
21922	109606	109650	42830	214896	214900
22077	110381	110385	43027	215181	215185
22180	110896	110900	43398	216984	216940
22630	113141	113145	43420	217096	217100
22735	113666	113670	43492	217454	217460
			40924	219616	219620

Serie D-E

Titoli da 5			
Numeri di Cartella	Numeri unitari		
	dal N.	al N.	
304	1515	1520	26113
891	4451	4455	26188
1035	5171	5175	26143
1158	5796	5700	25807
1800	8996	9000	23955
2040	10195	10200	24676
2051	10251	10255	24292
2178	10890	10890	24578
2376	11876	11880	24981
2422	12106	12110	24824
2583	12901	12905	24973
2602	13006	13010	25101
2618	13086	13090	25168
2901	14501	14505	25598
2962	14806	14810	25773
3001	15451	15455	25793
3683	18411	18415	26112
3694	18416	18420	26138
4303	21511	21515	26142
5027	25131	25135	26307
5074	25368	25370	26358
5628	28121	28125	26970
6006	30026	30030	27017
6164	30816	30820	27054
6779	33891	33895	27100
6784	33916	33920	27459
7105	35521	35525	27459
7151	35751	35755	28567
7166	[illegible]	35830	28815
7372	[illegible]	36860	29022
7491	[illegible]	37455	29805
7568	37836	37840	29960
7894	39466	39470	29957
7914	39566	39570	30014
7992	39956	39960	30001
8785	43921	43925	30987
8814	44066	44070	31094
8818	44086	44090	31260
8894	44566	44570	31709
9456	47256	47260	31926
9628	49111	49115	32010
9904	49516	49520	32126
10885	54421	54425	32339
11015	55071	55075	32374
11096	55476	55480	32489
11146	55726	55730	32627
11291	56451	56455	34270
11782	58906	58910	34307
11811	59051	59055	34405
12008	60011	60015	35361
12094	60466	60470	35550
12192	60956	60960	36090
12280	61146	61150	36182
12360	61796	61800	36149
12295	61471	61475	36155
12468	62336	62340	36247
12478	62851	62855	36338
12477	62891	62895	36339
12598	63586	63590	36347
13029	65141	65145	36356
13227	66131	66135	37176
13280	66396	66400	37210
13357	66781	66785	37410
13798	68986	68990	37521
13811	69051	69055	37584
14089	70841	70845	37648
14509	72536	72540	37680
15118	75561	75565	37678
15169	75841	75845	38011
15302	76506	76510	38050
15504	77516	77520	38602
15622	78106	78110	38622
15697	78481	78485	38622
15681	78401	78405	38869
16764	83816	83820	38911
17178	85881	85885	39056
17656	88266	88270	40477
17707	88531	88535	40557
17912	89706	89710	40906
18114	90566	90570	41030
18200	91000	91400	41042
18628	93136	93140	41092
18798	93986	93990	41423
19190	95946	95950	41424
19231	96151	96155	41700
20589	101941	101995	41709
20482	102406	102410	41781
20610	103026	103050	41997
20612	103031	103060	42176
21128	105636	105640	42251
21021	105101	105105	42430
21670	108346	108350	42697
21786	108926	108930	42744
21922	109606	109650	42830
22077	110381	110385	43027
22180	110896	110900	43398
22630	113141	113145	43420
22735	113666	113670	43492
			40924

26113	130556	130560
26188	130931	130935
26143